



Comune di Gargnano



Comune di Tignale



Comune di Valvestino

Alto Lago di Garda – Parco Alto Garda Bresciano
Provincia di Brescia

**COMUNE DI GARGNANO
COMUNE DI TIGNALE
COMUNE DI VALVESTINO**

PROGRAMMA DI INTERVENTO

**“DISTRETTO DEL COMMERCIO DEI BORGHI DELL’ALTO LAGO DI
GARDA – SUB AREA GARGNANO, TIGNALE, VALVESTINO”**

Sommario

Parte 1

1. INTRODUZIONE	3
1.1 Territorio, marketing e ruolo del commercio: i Distretti come strumento di sviluppo locale	3
1.2 METODOLOGIA.....	5
1.3 Concertazione a livello locale: perché un distretto del commercio a Gargnano – Tignale e Valvestino	6
2. ANALISI CONTESTO DI RIFERIMENTO	9
2.1 Conclusioni: basi per la costituzione del Distretto	35

Parte 2

1. GRUPPO DI INDIRIZZO.....	36
2. PERIMETRAZIONE DEL DISTRETTO	37
3. ANALISI DEGLI ATTORI CHIAVE E COSTRUZIONE PARTENARIATO.....	38
3.1 Partenariato costituito	38
4. DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DEL DISTRETTO	41
4.1 Analisi dei problemi.....	41
4.2 Analisi degli obiettivi	43
4.3 Analisi delle strategie.....	43
4.4 Fase di Formulazione	45
4.5 Quadro logico di Progetto	49

Parte 3

1. VISION DEL DISTRETTO DIFFUSO “DISTRETTO DEL COMMERCIO DEI BORGHETTI DELL’ALTO LAGO DI GARDA – SUB AREA GARGNANO, TIGNALE, VALVESTINO”.....	50
2. PIANO DELLE AZIONI E DEGLI INTERVENTI	52
1. COMUNICAZIONE E MARKETING DI DISTRETTO	52
2. PROMOZIONE E ANIMAZIONE.....	55
3. INTERVENTI STRUTTURALI DI QUALIFICAZIONE URBANA	59
4. ACCESSIBILITA' E MOBILITA'.....	67
5. SICUREZZA	69
6. GESTIONE DI SERVIZI IN COMUNE.....	70
7. SOSTENIBILITA' ENERGETICA ED AMBIENTALE	71
3. PIANO FINANZIARIO	72
4. CRONOPROGRAMMA COMPLESSIVO.....	76
5. GOVERNANCE	77
6. RISULTATI ATTESI: IMPATTO ED INDICATORI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.....	79

1. INTRODUZIONE

1.1 Territorio, marketing e ruolo del commercio: i Distretti come strumento di sviluppo locale

La letteratura di settore è alla base dell'analisi che conduce all'idea e successivamente alla richiesta di individuazione di un Distretto.

Il territorio può essere interpretato come un sistema costituito da un insieme di attori e di risorse, sede di attività e di relazioni, e guidato dal sub-sistema costituito dal "sistema di governo". Oltre che dalla dimensione spaziale, un territorio è caratterizzato anche da una dimensione temporale in considerazione del fatto che le sue componenti fondamentali (attori, risorse, attività, relazioni) si manifestano in modo dinamico¹.

In quanto entità che evolve, il territorio può essere quindi considerato un "sistema vivente"², che deve quindi creare, mantenere e rafforzare le condizioni utili per svilupparsi secondo principi di sostenibilità, con una gestione delle risorse che tenga conto sia delle necessità presenti che di quelle future.

Al territorio viene riconosciuta una nuova centralità nelle dinamiche produttive: da contenitore diviene accumulatore. E' uno spazio relazionale, complesso, unico e difficilmente imitabile³.

In quest'ottica la capacità competitiva di un sistema territoriale può essere definita come quella capacità di:

- ✓ creare o acquisire nel proprio ambito i fattori materiali e immateriali rilevanti per realizzare nel modo migliore un definito progetto di sviluppo locale sostenibile;
- ✓ assicurare a tali fattori le migliori condizioni ambientali per il loro sviluppo e l'esplicitazione del potenziale positivo del territorio stesso.

La capacità competitiva di un sistema territoriale è dunque la sintesi di una capacità di attrazione al suo interno delle fonti di determinate risorse e della capacità di metabolizzazione di queste risorse a vantaggio degli stessi attori che fanno parte del territorio e che con le loro azioni ne determinano l'evoluzione fisiologica.

All'interno di questa prospettiva il marketing territoriale costituisce un riferimento importante per le politiche di sviluppo locale. In primo luogo dal punto di vista metodologico, in quanto i principi di orientamento dell'offerta territoriale alla soddisfazione delle aspettative della domanda, all'integrazione delle politiche territoriali

¹ Matteo G. Garoli, "Il marketing territoriale" – Franco Angeli

² C.M. Golinelli, 2002

³ Rullani, 1999

con la comunicazione e alla distribuzione della sua offerta sono principi che migliorano l'efficacia delle azioni per lo sviluppo locale. In secondo luogo, dal punto di vista operativo nel collegare al meglio l'offerta territoriale alla sua domanda, il marketing tende ad assumere esso stesso un ruolo attivo nelle politiche di crescita locale, capace di innestare a livello locale un vero e proprio processo di sviluppo.

Sulla base di questi logiche si inserisce la scelta di Regione Lombardia di attivare un processo di valorizzazione e di sviluppo del commercio sul territorio lombardo, mediante lo strumento strategico del "Distretto del Commercio" (in particolare con il "Distretti Diffusi di Rilevanza Intercomunale"), definito come "l'ambito di livello infracomunale, comunale o sovra comunale nel quale i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio il fattore di integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescerne l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali"⁴. Tale definizione contiene gli aspetti rilevanti che rappresentano le colonne su cui intende reggersi il progetto di Distretto Diffuso tra i Comuni di Gargnano, Tignale e Valvestino.

Il primo aspetto riguarda il coinvolgimento di Comuni e di Associazioni rappresentative del commercio, nel ruolo di soggetti di riferimento nella realizzazione di programmi integrati finalizzati alla valorizzazione del commercio.

Il secondo aspetto attiene alla consapevolezza dei promotori che il commercio debba svolgere il ruolo di agente di integrazione di uno sviluppo più vasto del territorio capace di individuare la vocazione economica dell'area rispetto alle preferenze della società locale e di rafforzare parallelamente un processo identitario a livello di comunità.

Il secondo aspetto riguarda il metodo di lavoro utilizzato nella predisposizione del Progetto e che vuole rappresentare il modus operandi del Distretto, vale a dire la condivisione tra i soggetti pubblici e privati dell'iniziativa che "essere un distretto" - prima ancora di rappresentare un'entità logicamente e razionalmente definita - significa riconoscere l'interdipendenza delle proprie azioni e operare per implementare soluzioni su obiettivi di sviluppo condiviso a livello di area.

L'importanza del Distretto del Commercio deve essere vista non tanto solo in funzione della capacità di agire come meccanismo di valorizzazione e di promozione del commercio locale, quanto nel rappresentare uno strumento capace di riconciliare lo sviluppo del territorio.

Ed è questa la prospettiva con cui si è ideato e costruito il "Distretto del commercio dei borghi Dell'alto Lago di Garda – Sub area Gargnano, Tignale, Valvestino".

La mission del Distretto Diffuso di Rilevanza Intercomunale è da inquadrare rapportando le iniziative commerciali ad un generale sviluppo territoriale dell'area, declinando gli obiettivi lungo due direttrici:

⁴ Allegato A d.g.r. 10397 del 28 ottobre 2009 «Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali "Distretti del commercio".

- ✓ la prima è quella della crescita di una rete di offerta commerciale, che in talune realtà passa attraverso una vera e propria ricostituzione di un minimo di attività a servizio della popolazione residente, quale premessa per ridare un “centro” e un’identità ai comuni coinvolti e a chi ci vive;
- ✓ la seconda è quella legata soprattutto alla vocazione turistica dell’area, laddove il turismo a seconda delle diverse situazioni locali può giocare il ruolo di moltiplicatore del commercio (area a vocazione turistica).

1.2 METODOLOGIA

Per evitare errate interpretazioni, anche all’interno del gruppo di lavoro si è inteso chiarire cosa si dovesse intendere per Programma di Intervento.

Si fa pertanto riferimento ad una nozione di Programma che si distingue da quella della realizzazione di un’opera o da un insieme di azioni finalizzate al raggiungimento di un obiettivo non connesso ad altre strategie o non orientato al futuro. Si è deciso di intendere il programma come l’introduzione di un miglioramento della realtà dei soggetti beneficiari in un tempo determinato ed in una prospettiva di medio-lungo periodo.

A questo punto si introduce una precisazione metodologica che chiarisce il percorso seguito nella definizione del Distretto del Commercio. Le fasi operative sono state le seguenti:

- ✓ **Concertazione a livello sovracomunale e intercomunale (Par. 1.3 – Parte 1);**
- ✓ **Studio del contesto di riferimento (Cap. 2 – Parte 1);**
- ✓ **Analisi**, declinata in:
 - **analisi degli attori chiave e costruzione partenariato (Cap. 3 – Parte 2);**
 - **analisi dei problemi (Par. 4.1 – Parte 2);**
 - **analisi degli obiettivi (Par. 4.2 – Parte 2);**
 - **analisi e formulazione delle strategie (Par. 4.3 – Parte 2).**
- ✓ **Piano delle azioni e degli interventi (Cap. 2 – Parte 3).**

Le attività sono attuate e gestite da un **Gruppo di Indirizzo** appositamente costituito (per la descrizione si veda al capitolo 1. della Parte 2).

1.3 Concertazione a livello locale: perché un distretto del commercio a Gargnano – Tignale e Valvestino

L'idea di Distretto si inquadra in una programmazione sovracomunale tesa allo sviluppo ed alla rivitalizzazione dei principali settori economici e sociali, tra cui per l'appunto il commercio, oltre che settori integrati e trasversali, quali l'artigianato locale ed il turismo.

Questi ambiti sono oggetto di un processo di concertazione a livello di Comunità Montana Alto Lago di Garda, che è stato funzionale all'individuazione di possibili aggregazioni nell'area.

Tra queste, in particolare, **sono scaturite le intenzioni comuni delle Amministrazioni Pubbliche di Gargnano, Valvestino e Tignale, per la costituzione di un Distretto del Commercio a sostegno dei negozi di vicinato nei borghi a monte caratterizzati da situazioni di fragilità della rete commerciale.**

I tre Comuni evidenziano alcune caratteristiche socio-economiche affini:

- ➔ **forte antropizzazione nel capoluogo, con un'economia basata sul turismo, un buon livello di servizi ed un'adeguata rete distributiva;**
- ➔ **elevata numerosità di borghi-frazioni all'interno del proprio territorio comunale, interessati da fenomeni di spopolamento avvenuti negli ultimi decenni, con una progressiva contrazione dei servizi essenziali: la posta, i trasporti, la farmacia, l'edicola, ecc. e, di conseguenza, con una crisi assai acuta degli esercizi commerciali di vicinato.**

Il commercio nei borghi di montagna e collina sta attraversando una grave crisi sia a causa della presenza della distribuzione organizzata (già a partire dalla "media"), sia per i processi di spopolamento e di disagio abitativo che si evidenziano da alcuni anni.

Tale situazione non garantisce un ritorno economico sufficientemente remunerativo a quanti operano nelle località montane più disagiate.

La conseguenza è la **progressiva estinzione degli esercizi commerciali di vicinato che in queste aree assolvono ad una fondamentale funzione sociale, sia attraverso la fornitura di molteplici servizi sia come centri di aggregazione. In queste aree la chiusura del negozio alimentare o del punto vendita multi-merceologico, è particolarmente avvertita da una popolazione prevalentemente anziana, con poca mobilità ed autonomia.**

Il complesso di queste interrelazioni ha prodotto ripercussioni negative sul tessuto sociale e geo-ambientale delle aree:

- ➔ abbandono della manutenzione dei suoli con conseguente aumento dei rischi di dissesto;
- ➔ scomparsa delle attività legate all'economia rurale con alterazioni del paesaggio agricolo pastorale.

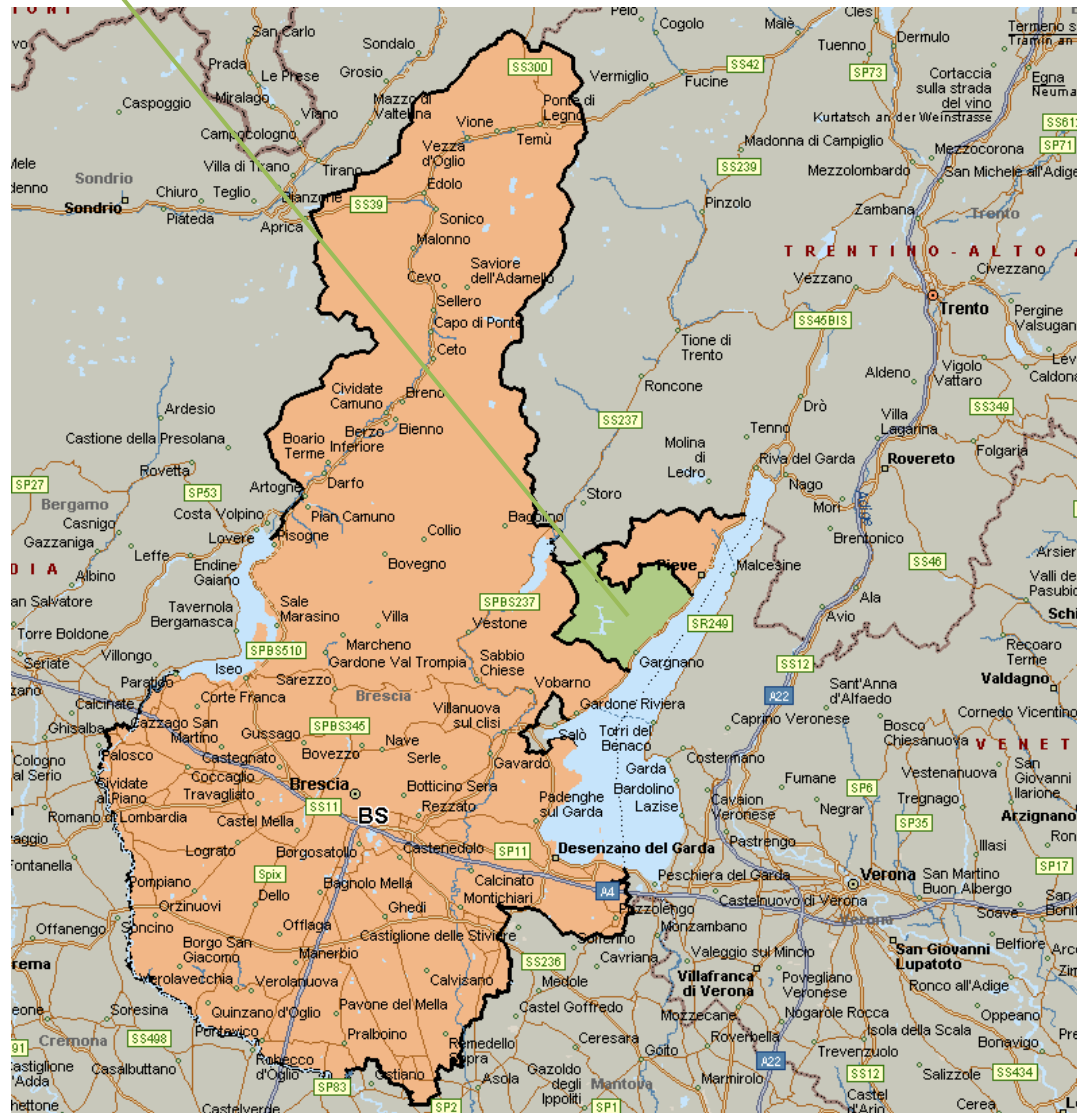
Le caratteristiche descritte in sintesi costituiscono la base per l'avvio dell'indagine approfondita del territorio e del contesto di inserimento del Distretto Diffuso del Commercio, che sono di seguito trattate.

Il territorio dei Comuni del Distretto è evidenziato nelle piantine seguenti.



Il Distretto di Gargnano, Tignale e Valvestino inserito nell'area est della Provincia di Brescia

“Distretto del commercio dei borghi dell’Alto Lago di Garda – Sub Area Gargnano, Tignale, Valvestino”



Il Distretto di Gargnano, Tignale e Valvestino inserito nell’area della Provincia di Brescia

2. ANALISI CONTESTO DI RIFERIMENTO

I Comuni del Distretto sono ubicati nel territorio del Parco Alto Garda, istituito da Legge Regionale n° 58/1989, che comprende altri sette Comuni (Salò, Gardone Riviera, Toscolano Maderno, Tremosine, Limone sul Garda e Magasa) e si estende su 38.269 ettari. Il variegato territorio (dai 65 m della sponda lacustre ai 1.976 del Caplone) vede modificarsi la fauna e la vegetazione dagli aspetti mediterranei, in prossimità del Benaco, fino a quelli alpini.

Nel territorio del Parco si distinguono due diverse realtà territoriali di grande valenza naturalistica e paesaggistica: la Riviera del Garda con le sue caratteristiche climatiche e vegetazionali di impronta mediterranea e l'entroterra montano che sfiora i duemila metri di quota. La fascia costiera del parco rappresenta uno degli ambienti naturalistici - turistici italiani più conosciuti e apprezzati a livello internazionale. Da Salò a Limone del Garda esistono numerose opportunità ricettive che, unite ad un contesto paesaggistico e climatico particolarmente favorevole, offrono la possibilità di fruire della "Riviera dei Limoni" tutto l'anno. Nelle zone collinari e montane distribuite su tutti e nove i comuni del parco si sviluppa un articolato reticolo di strade forestali e di sentieri supportati dalla presenza di rifugi, bivacchi ed altre strutture ospitali anche di tipo rurale, come ad esempio i tipici fienili austro-ungarici con il tetto di paglia di Cima Rest in Valvestino, che promuovono una fruizione direttamente a contatto con le numerose particolarità di carattere geologico, geomorfologico, forestale, floristico e faunistico.

La presenza di contesti ambientali di tipo mediterraneo lungo la fascia lacustre e di tipo alpino nell'immediato entroterra rende possibile nel parco l'esistenza di una eccezionale biodiversità, sia a livello vegetale che animale. A pochi chilometri di distanza in linea d'aria si passa dalle Limonaie e dalle formazioni vegetali tipiche mediterranee ai boschi di Carpini e Querce e, più in alto alle splendide Faggete e Mughete. Di grande rilievo è la presenza della Foresta Demaniale Gardesana Occidentale gestita dall'ERSAF, la più estesa di tutta la Lombardia.

Di seguito sono presentati i profili dei Comuni del Distretto.

Gargnano

Comune nel Parco dell'Alto Garda Bresciano, Gargnano è conosciuto già dal 1800 come meta turistica di rilievo, descritta da J.W. Goethe già nel "Viaggio in Italia" del 1796 ed in epoca più recente da D.H. Lawrence scrittore e romanziere che proprio a Gargnano visse a cavallo tra il 1912 e il 1913.

L'abitato è suddiviso in una dozzina di frazioni, in parte sulle rive del Lago di Garda e in parte sul versante delle colline e montagne retrostanti.

Il territorio di Gargnano si caratterizza per l'ambiente naturale ancora incontaminato e per la presenza di bellissimi nuclei abitativi storici che sono giunti fino ai nostri giorni

ancora integri. La ragione di ciò è certamente da ricercarsi nella tardiva costruzione della Gardesana, strada di collegamento realizzata solo nel periodo compreso tra le due guerre, che di fatto ha mantenuto il paese in una situazione di sostanziale isolamento rispetto ai grandi centri abitati. Gargnano, infatti, ha vissuto per secoli di un'economia basata sulla pesca e sulle attività agricole, che fornivano agli abitanti il necessario per la sopravvivenza e permettevano di scambiare al mercato di Desenzano olio, vino, legna con cereali, sale e altre necessità.

Con l'ultimazione della Gardesana il Comprensorio dell'Alto Garda venne scoperto dai turisti, moltissimi provenienti da Germania, Austria e successivamente Francia ed Olanda. Proprio intorno agli anni Quaranta Gargnano poté scoprire la propria vocazione turistica e molti abitanti cominciarono ad ospitare familiarmente i visitatori nelle proprie case o nelle locande. Successivamente, intorno agli anni sessanta, Gargnano venne scoperto anche come fantastica meta per gli sport velici, grazie alle caratteristiche dei venti che ne fanno un luogo ideale ed unico in Europa per i praticanti della Vela e del Wind Surf. Il territorio di Gargnano ha la notevole estensione di circa 78 Km² totalmente all'interno del Parco dell'Alto Garda e passa da quello in riva al lago (quota altimetrica +067 s.l.m.) a quello montano oltre 1000 metri di quota con picchi che arrivano a m. 1450 s.l.m. Il versante verso lago è percorso da numerosi corsi d'acqua a carattere stagionale e torrentizio, che normalmente secchi, per effetto della forte pendenza si gonfiano dopo le forti precipitazioni trascinando verso valle notevoli quantità di detriti. Per questo meccanismo costante nel tempo si sono formati vari conoidi di deiezione, sul più grande dei quali sorge la frazione centrale di Gargnano.

La frazione più lontana dal centro è quella di Costa (a 22 Km), mentre sul versante verso lago troviamo Formaga, Liano, Sasso, Navazzo, Musaga, Muslone, Fornico e, poco più in basso Villavetro, appena retrostante alla frazione rivierasca di Bogliaco, che con Villa e Gargnano costituiscono l'edificato lungo il Garda. Il Parco dell'Alto Garda Bresciano istituito nel 1986 è stato recentemente dotato di PTC approvato con D.G.R. del 1 agosto 2003 n.7/13939, entrato in vigore l'8 settembre 2003.

L'intero territorio è vincolato a fini paesistici ed ambientali prima per la fascia verso lago dal D.M. del 15-03-1958 (ex L.1497/1939), poi per le aree montane dalla ex legge Galasso (L.431/1985) ed in seguito nella sua globalità dall'imposizione del Parco nel 1986. Infatti le particolari caratteristiche geografiche del territorio che conserva ambiti di elevata naturalità (sono presenti ben due S.I.C. Siti d'Interesse Comunitario) combinate con un paesaggio che ha conservato una buona integrità strutturale fanno di Gargnano un luogo di enorme importanza ambientale e paesistica.

Il rapporto con l'acqua è profondo, un tempo "essenziale" legato all'economia e ad i trasporti ora più rivolto al turismo e alla pratica della vela: si è passati dalla pesca (ancora praticata a livello professionale da una famiglia) a grandi competizioni veliche di risonanza internazionale quali il trofeo Gorla e la Centomiglia, che pur sviluppandosi su tutto il Lago partono e arrivano proprio a Bogliaco. Restano comunque facilmente

riconoscibili gli originali insediamenti dei pescatori attorno ai porti di Villa, Bogliaco e Gargnano, percorsi da stretti vicoli di origine medioevale.

La coltura del limone, sembra introdotta dai frati francescani intorno al 1200, ha invece rappresentato non solo per Gargnano ma per buona parte della costa del Lago tra Salò e Limone una notevole trasformazione del territorio.

Le limonaie infatti sono enormi serre stagionali, aperte verso sud e protette sugli altri lati da alte muraure in pietra a secco, disposte in terrazzamenti di circa 4-4,5 metri di larghezza degradanti verso valle delimitati da late pilastrate, che nella stagione invernale venivano chiuse in copertura da assito e a parete da elementi in legno e vetro montati su una originale struttura lignea. L'ulivo, coltivato ancora oggi, è diventato un elemento essenziale del paesaggio gargnanese connotandone con la sua particolare tonalità di verde la maggior parte dei pendii del versante verso lago.

Tignale

Il territorio del Comune di Tignale, compreso nel Parco Alto Garda Bresciano, si identifica negli spiccati contrasti ambientali di carattere altimetrico, dal livello del lago agli oltre 1500 mt. delle montagne più elevate, e nelle variegata condizioni e situazioni paesaggistiche. Al turista e all'appassionato escursionista non resta che l'imbarazzo della scelta per scovare e percorrere itinerari interessanti e di grande valenza naturalistica. La strada che collega Tignale alla riviera è stata realizzata agli inizi del XX secolo: fino ad allora il paese viveva una situazione di sostanziale isolamento rispetto ai centri abitati della costa gardesana. Da secoli la sua economia era basata sulle attività agricole che fornivano il necessario per la sopravvivenza e permettevano agli abitanti di scambiare al mercato di Desenzano olio, vino, legna con cereali, sale e altre necessità. Tra le due guerre venne ultimata la costruzione della Gardesana: allora i primi turisti conobbero Tignale, ospitati familiarmente nelle locande, ma il decollo turistico avvenne negli anni Sessanta - Settanta quando il paese iniziò a valorizzare le proprie risorse e riconobbe la propria vocazione turistica.

L'entroterra di Tignale si presta magnificamente alla pratica della mountain bike per la varietà dei suoi percorsi, un vero paradiso fatto di strade e stradine sterrate, sentieri e mulattiere che si inerpicano sulle bellissime montagne che circondano il capoluogo.

Passare dalla collina alla montagna fino a 1600 mt. di altitudine, vuol dire godere di panorami eccezionali: dai caratteristici terrazzi dove domina l'olivo fino a sfiorare poi le pareti rocciose tra i lecci, il lauro e il rosmarino, tipici della macchia mediterranea, per poi salire sentieri nei boschi di pini, frassini, castagni, carpini e faggi sempre con l'aspettativa improvvisa, folgorante, di vedere l'azzurrissimo lago.

Valvestino

Con i suoi 300 abitanti ed una superficie di 31,1 kmq ad un'altitudine di 680 m (Turano), la Valvestino comprende cinque frazioni: Turano (sede comunale) Armo, Bollone, Moerna, Persone. Migliorata notevolmente la viabilità d'accesso, il Comune sta cercando un rilancio basato su un turismo agile, composto da escursionismo, attrazioni di carattere faunistico e botanico. Rilevante appare la valorizzazione del "Borgo Comunale" di Cima Rest, con il recupero dei caratteristici fienili, l'attività di un osservatorio astronomico e la prospettiva di un Museo Etnografico.

In particolare, dalle piazze centrali delle frazioni di Turano, Bollone e Persone partono itinerari storici interessanti che mostrano testimonianze storiche ed architettoniche di pregio quali: la Chiesa di Persone dedicata a San Matteo, la Chiesa di Bollone dedicata a San Michele arcangelo, e la Chiesa di San Rocco e la Parrocchiale a Turano oltre all'Antica segheria Veneziana, ai Mulini e al Centro Legno di Turano e all'Ecomuseo Caseificio di Persone.

Sistema della viabilità nei Comuni del Distretto

Il sistema infrastrutturale viario consiste in primo luogo nella S.S. 45 Gardesana Occidentale, storico asse stradale sul fronte costiero che attraversa tutti i centri rivieraschi del Garda, da Salò fino a Riva del Garda; dalla statale si dirama una rete di strade provinciali verso i piccoli Comuni dell'entroterra gardesano (S.P. 38 Tignale – Tremosine; S.P. 115 Limone S/G – Tremosine; S.P. 113 Capovalle – Turano; S.P. 9 Gargano – Valvestino – Magasa).



Ormai da decenni tale rete viaria minore risulta per i tratti compresi nel presente intervento assolutamente inadeguata, in condizioni di sicurezza precarie e strutturalmente insufficiente per garantire l'accessibilità ed il collegamento tra i centri costieri maggiormente sviluppati, quali Gradone, Toscolano, Gargano, Limone ed i piccoli centri montani minori (Comuni di Maga, di Valvestino e relative frazioni, frazioni interne dei Comuni di Tignale e Tremosine) e per l'accesso e la fruizione delle numerose

strutture e infrastrutture turistiche realizzate nel corso degli ultimi anni dalla CM Parco Alto Garda Bresciano per il rilancio del territorio montano.

Autostrade:

- Autostrada Brennero - Modena: Uscita Rovereto Sud / Lago di Garda Nord, direzione Riva del Garda e Salò
- Autostrada Milano - Venezia: Uscita Brescia Est direzione Salò e Riva

Aeroporti:

- Aeroporto Catullo di Verona Villafranca (90 km)
- Aeroporto di Milano Linate (160 km)
- Aeroporto di Milano Malpensa (210 km)
- Aeroporto G. D'Annunzio di Montichiari Brescia (70 km)
- Aeroporto Marco Polo di Venezia (220 km)

Stazione ferroviaria:

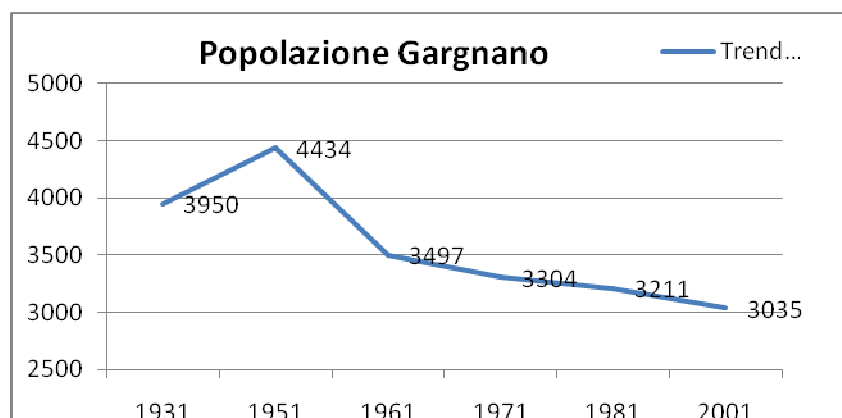
- Stazione ferroviaria di Rovereto (38 km)
- Stazione ferroviaria di Desenzano (50 km)

Analisi Demografica nei Comuni del Distretto

Nel "Distretto" risiede complessivamente una **popolazione pari a 5.120 unità**: si tratta di una zona della provincia con una scarsa densità popolare a causa della morfologia del territorio.

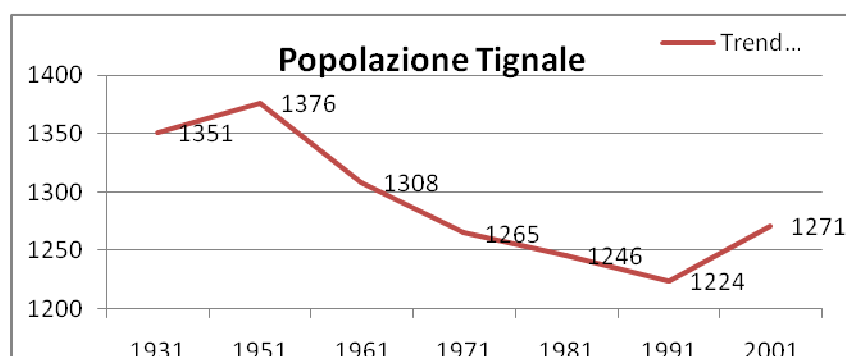
L'andamento demografico mostra che il comune di Valvestino continua a registrare un trend negativo iniziato negli anni '30. I comuni di Gargnano e di Tignale, dopo anni di discesa demografica, stanno registrando un incremento positivo anche se lieve.

Trend della popolazione di Gargnano



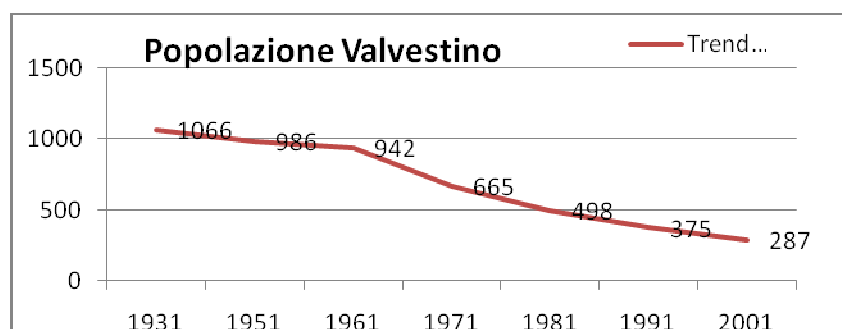
Fonte: Dati ISTAT

Trend della popolazione nel Comune di Tignale



Fonte: Dati ISTAT

Trend della popolazione nel Comune di Valvestino



Fonte: Dati ISTAT

In crescita è il numero di residenti di cittadinanza straniera: il rapporto percentuale di residenti stranieri sul totale nei comuni di Gargnano e Tignale è 9% per il primo e 11%

per il secondo. L'immigrazione incide sicuramente sull'andamento positivo del trend demografico; nel comune di Valvestino infatti non si registrano presenze di stranieri.

Trend della popolazione 2005 – 2009 nei Comuni del Distretto

Gargnano	2005			Gargnano	2009		
RESIDENZA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	RESIDENZA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
ITALIANA	1458	1599	3057	ITALIANA	1449	1632	3081
STRANIERA	108	129	237	STRANIERA	135	185	320

Tignale	2005			Tignale	2009		
RESIDENZA	Maschi	Femmine	TOTALE	RESIDENZA	Maschi	Femmine	TOTALE
ITALIANA	632	682	1314	ITALIANA	642	692	1334
STRANIERA	64	62	126	STRANIERA	86	78	164

Valvestino	2005			Valvestino	2009		
RESIDENZA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	RESIDENZA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
ITALIANA	120	129	249	ITALIANA	110	111	221
STRANIERA	0	0	0	STRANIERA	0	0	0

Fonte: Dati ISTAT

Anche dall'analisi del saldo naturale, migratorio e per altri motivi è evidente che **l'incremento della popolazione è dovuto all'iscrizione di nuovi residenti provenienti o da altri comuni o dall'estero**. Il saldo naturale è negativo per tutti i Comuni e per entrambi gli anni considerati.

GARGNANO - 2005	M	F	Tot.	GARGNANO - 2008	M	F	Tot.
Saldo Naturale	-13	-14	-27	Saldo Naturale	-10	-7	-17
Saldo Migratorio e per altri motivi	6	17	23	Saldo Migratorio e per altri motivi	8	20	28
Numero di Famiglie	1468			Numero di Famiglie	1496		
Numero medio componenti per famiglia	2,1			Numero medio componenti per famiglia	2,1		

TIGNALE - 2005	M	F	Tot.	TIGNALE - 2008	M	F	Tot.
Saldo Naturale	-3	-1	-4	Saldo Naturale	-6	-6	-12
Saldo Migratorio e per altri motivi	8	7	15	Saldo Migratorio e per altri motivi	11	6	17
Numero di Famiglie	601			Numero di Famiglie	616		
Numero medio componenti per famiglia	2,2			Numero medio componenti per famiglia	2,2		

VALVESTINO - 2005	M	F	Tot.	VALVESTINO - 2008	M	F	Tot.
Saldo Naturale	-1	-1	-2	Saldo Naturale	-2	-3	-5
Saldo Migratorio e per altri motivi	-4	-3	-7	Saldo Migratorio e per altri motivi	0	1	1
Numero di Famiglie	130			Numero di Famiglie	125		
Numero medio componenti per famiglia	1,8			Numero medio componenti per famiglia	1,8		

Tessuto produttivo

Il tessuto economico-produttivo e il tessuto imprenditoriale dell'Alto Garda Bresciano è costituito oltre che dal **turismo**, elemento fondamentale dell'economia del territorio gardesano, dal **Commercio** sia al dettaglio che all'ingrosso e, in parte minore dall'**Industria Manifatturiera e dall'Edilizia**. Una buona parte è ancora rappresentato dal comparto agricolo, zootecnico e agro-alimentare.

I dati utilizzati per l'analisi si riferiscono per un quadro generale ai dati ISTAT del Censimento del 2001 (dati provvisori) e, per un'analisi più approfondita, ai dati ASPO del 1998 da cui è possibile fare un quadro sulle dimensioni delle aziende e sulla loro dinamica nel tempo.

Comuni	delle imprese						delle istituzioni		TOTALE	
	Industria		Commercio		Altri Servizi					
	N.	Addetti	N.	Addetti	N.	Addetti				
Gargnano	20	118	95	195	147	478	33	239	295	1030
Tignale	6	29	58	110	81	246	13	55	158	440
Valvestino	0	0	7	13	6	19	3	5	16	37
Totale	26	147	160	318	234	743	49	299	469	1507

Unità locali e addetti per settore di attività e comune

Come mostrano la tabella precedente, il 50% delle aziende sono rivolte al turismo (ricettive o di servizi) ed occupano il 49% degli addetti totali. Un buon 34% delle imprese sono ditte commerciali ed occupano il 21% degli addetti mentre, solo il 5.5% sono imprese industriali con 147 addetti e l'11% sono istituzioni con un totale di 299 addetti. La maggior concentrazione di imprese si trova nel comune di Gargnano che ne ospita 295; segue a distanza Tignale con 158 mentre Valvestino ha sul suo territorio solo 16 imprese.

Il settore industriale incide maggiormente nel comune di Gargnano mentre è nullo a Valvestino e poco sviluppato a Tignale. Il settore commerciale è forte Gargnano mentre è poco rilevante a Valvestino. I Servizi sono il settore più forte, in particolare si intendono

servizi relativi al turismo; la percentuale maggiore è rilevata nel comune di Gargnano. Anche per le istituzioni è Gargnano che detiene il maggior numero di unità locali, seguito più a distanza da Tignale.

Valvestino è tra i più piccoli comuni delle valli dell'Alto Garda e meno densamente popolati con un'economia ancora debole, con rispettivamente 6 imprese di servizi.

Per un'analisi più approfondita della realtà produttiva ed imprenditoriale dell'area ricorriamo ai dati ASPO 98 con cui si può avere una fotografia più dettagliata.

Secondo questa fonte la maggior parte delle aziende locali sono piccole o micro imprese infatti, più della metà delle unità locali ha da 1 a 5 dipendenti, il 6,5% ha da 6 a 19 dipendenti mentre sopra i 20 dipendenti abbiamo solamente 2 unità locali tra i 20 e i 49 dipendenti che hanno sede a Gargnano.

Unità locali e Addetti per classe dimensionale, per comune al 1.1.1998. Valore assoluto.

Comune	Classe dimensionale										Totale	
	1-5		6-19		20-49		50-99		>99			
	u.l.	addetti	u.l.	addetti	u.l.	addetti	u.l.	addetti	u.l.	addetti	u.l.	addetti
Gargnano	239	428	10	99	2	61	0	0	0	0	251	588
Tignale	118	191	16	144	0	0	0	0	0	0	134	335
Valvestino	12	13	0	0	0	0	0	0	0	0	12	13
TOTALE	369	632	26	243	2	61	0	0	0	0	397	936

Fonte: Aspo

Strutture ricettive

La tradizione turistica dell'Alto Garda affonda le sue origini nella seconda metà del settecento e si è consolidata via via nel corso degli anni, grazie alla bellezza dei luoghi ed alla mitezza del clima.

L'Alto Garda è un'area a fortissima intensità turistica (1.899.227 presenze), ormai consolidata, ma che continua a perseguire un costante aumento e miglioramento delle strutture; registra, infatti, un incremento delle presenze del +5,4% nel triennio 1998-2001 e un ampliamento della ricettività alberghiera nell'ultimo decennio (1991-2001) del +7,7% di posti letto.

L'offerta ricettiva dei comuni del Distretto in esame è composta da un totale di 101 strutture ricettive, suddivisa in 46 strutture alberghiere e 55 esercizi complementari. I posti letto disponibili sono 3558 (1887 per le strutture alberghiere e 1671 per gli esercizi complementari).

Il numero di strutture disponibili per i comuni di Gargnano e Tignale è pressoché uguale (50 contro 46), differente è la tipologia: nel comune di Gargnano l'offerta è maggiormente alberghiera mentre nel comune di Tignale sono presenti soprattutto alloggi in affitto; la disponibilità di posti letto è concentrata quasi tutta in questa tipologia (1239 su un totale di 1971).

L'offerta di alto livello è presente solo nel comune di Gargnano con 8 strutture di categoria 4-5 stelle.

L'offerta nel comune di Valvestino è molto limitata ed è costituita da sole 5 strutture (1 casa per ferie, 1 rifugio alpino e 3 bed & breakfast) nessuna delle quali alberghiera.

L'offerta ricettiva del Distretto è composta da alberghi, campeggi, agriturismo e soprattutto, come maggiore alternativa alle strutture alberghiere, alloggi in affitto.

Comuni	ESERCIZI ALBERGHIERI											
	5 STELLE E 5 STELLE LUSO				4 STELLE				3 STELLE			
	Esercizi	Letti	Camere	Bagni	Esercizi	Letti	Camere	Bagni	Esercizi	Letti	Camere	Bagni
Gargnano	2	301	102	102	6	68	30	30	14	630	286	286
Tignale	-	-	-	-	1	142	62	62	8	394	223	223
Valvestino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Comuni	2 STELLE				1 STELLA				Residenze Turistico Alberghiere			
	Esercizi	Letti	Camere	Bagni	Esercizi	Letti	Camere	Bagni	Esercizi	Letti	Camere	Bagni
Gargnano	4	92	43	43	2	41	25	25	1	23	14	9
Tignale	5	81	47	43	1	15	9	6	2	100	85	58
Valvestino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Comuni	Totale Alberghi			
	Esercizi	Letti	Camere	Bagni
Gargnano	29	1.155	500	495
Tignale	17	732	426	392
Valvestino	-	-	-	-

Comuni	ESERCIZI COMPLEMENTARI E BED AND BREAKFAST							
	Campeggi e Villaggi turistici		Alloggi in affitto		Alloggi agro-turistici		Ostelli per la Gioventù	
	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
Gargnano	2	110	8	181	3	39	-	-
Tignale	-	-	26	1.129	2	64	-	-
Valvestino	-	-	-	-	-	-	-	-

Comuni	Case per ferie		Rifugi alpini		Altri esercizi ricettivi		Bed & Breakfast	
	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
Gargnano	-	-	-	-	-	-	8	37
Tignale	1	46	-	-	-	-	-	-
Valvestino	1	24	1	25	-	-	3	16

Comuni	Totale esercizi complementari	
	Numero	Letti
Gargnano	21	367
Tignale	29	1.239
Valvestino	5	65

Fonte Dati Istat

Tessuto commerciale: l'offerta del Distretto

Il comparto commerciale è dinamico e ben rappresentato in tutta la zona ad alto tasso di insediamento. Questo settore svolge un ruolo fondamentale che affianca quello dei servizi pubblici nel determinare la qualità di un'area.

Dall'esame della situazione commerciale del Distretto nell'anno 2008 si rileva che non sono presenti strutture di grandi superfici.

Per quanto riguarda le **strutture di vendita di media superficie se ne conta solamente una nel comune di Gargnano appartenente al comparto non alimentare.**

La stessa situazione si presentava nel 2005.

Anagrafica medie strutture di vendita alla data del 30 giugno 2008

2005				2008			
Comune	alimentari	Sup. non alimentari	totale	Comune	alimentari	Sup. non alimentari	Totale
GARGNANO	0	437	437	GARGNANO	0	437	437

Fonte: Dati Osservatorio del Commercio

L'analisi degli esercizi di vicinato mostra che il **settore trainante del commercio locale, dal punto di vista numerico, è quello non alimentare**: nel distretto sono presenti 46 strutture su un totale di 79. Oltre a ciò è l'unico comparto che ha incrementato il numero di attività passando da 42 esercizi nel 2005 a 46 nel 2008: il comune di Gargnano ha potenziato il settore con 2 attività e il comune di Tignale da 5 è passato a 7.

Il secondo settore per numero di esercizi di vicinato è il settore commerciale misto che conta nel 2008 un totale di 20 esercizi sebbene il numero di strutture sia diminuito in ciascun comune passando da un totale di 26 esercizi nel 2005 a 20 nel 2008.

Valvestino conta solamente due esercizi di vicinato in questo settore.

Le **strutture alimentari sono presenti nel distretto con 13 esercizi**; il comune con la più alta concentrazione è Gargnano, seguito da Tignale. Nessun esercizio alimentare è presente nel comune di Valvestino.

Sintetizzando il 58% degli esercizi di vicinato è una struttura di vendita non alimentare, il 26% sono esercizi misti, il 16% esercizi alimentari.



Esercizi di vicinato alla data del 30 giugno 2008

Comune	N° alimentari	Sup. alimentari	N.non alimentari	Sup.non alimentare	N. misti	Sup. misti
GARGNANO	9	350	39	2.467	11	635
TIGNALE	4	175	7	315	7	637
VALVESTINO	-	-	-	-	4	93

Fonte: Dati osservatorio del commercio

Esercizi di vicinato alla data del 30 giugno 2005

Comune	N° alimentari	Sup. alimentari	N.non alimentari	Sup.non alimentari	N° misti	Sup. misti
GARGNANO	9	426	37	2.067	15	792
TIGNALE	5	240	5	276	8	667
VALVESTINO	-	-	-	-	3	127

Fonte: Dati osservatorio del commercio

Nel dettaglio, nel 2008 l'unico settore cresciuto è il comparto non alimentare sia nel comune di Gargnano che di Tignale. Il quadro è negativo per tutti i comuni nei comparti alimentare e misto.

Oltre al numero di negozi, anche la superficie di vendita occupata è un dato utile ai fini di una valutazione commerciale. Considerata globalmente, nel 2008 ammonta per le strutture di medie superfici a 437 mq e la superficie degli esercizi di vicinato ammonta a 4672 mq di cui 2782 mq solo per il comparto non alimentare.

È evidente anche sotto questo punto di vista che il ruolo commerciale più significativo all'interno del Distretto è ricoperto dal settore non alimentare.

La differenza totale di esercizi di vicinato tra il 2005 e il 2008 registra un calo di attività commerciali: si è passati da 82 a 79 strutture.

Il numero complessivo di strutture è rimasto invariato nel comune di Tignale (in totale 18 attività) ma il risultato dipende dall'aumento del numero di esercizi non alimentari (passando da 5 a 7) che hanno bilanciato la riduzione degli esercizi alimentari (da 5 a 4) e quelli misti (da 8 a 7).

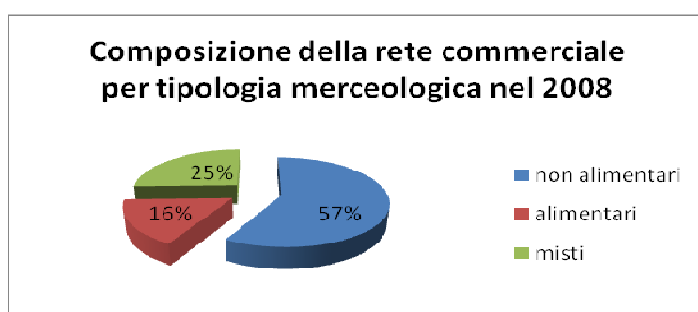
Gargnano registra una diminuzione totale di 2 punti vendita ma mantenendo lo stesso numero di attività nel settore alimentare, aumentando quello non alimentare e diminuendo di 4 strutture il comparto misto.

Valvestino registra la diminuzione di una struttura su tre del 2005 nell'unico settore attivo, quello misto.

Variazione rete commerciale per numero di strutture – Esercizi di vicinato

Comuni	Alimentare	Non alimentare	Misti	Totale
GARGNANO	0	2	- 4	-2
TIGNALE	-1	2	- 1	0
VALVESTINO	0	0	- 1	-1

In conclusione si può affermare che **la rete commerciale del Distretto è basata quasi unicamente su esercizi di vicinato**: su un totale di 80 strutture di vendita, 79 appartengono a questa tipologia. Il comparto non alimentare è il settore principale.



Il comune con il maggior numero di esercizi di vendita nei due anni considerati è Gargnano con 59 esercizi di vicinato e 1 struttura di media superficie.

La situazione commerciale del distretto negli anni dal 2005 al 2008 è leggermente variata.

Nel settore alimentare i dati mostrano che Gargnano ha mantenuto lo stesso numero di strutture diminuendo solo la superficie a disposizione; il comune di Tignale registra invece sia la diminuzione di 1 unità di vendita che della superficie dedicata.

Il settore non alimentare è leggermente in crescita sia per numero di esercizi che per superficie a disposizione nei comuni di Gargnano e Tignale.

Nel comune di Valvestino è presente solo una rete di vendita mista che, in tutti e tre i Comuni del distretto, ha subito un calo totale di 6 punti vendita.

La presenza di strutture di vendita nei comuni del Distretto è così articolata:

- ⇒ **non sono presenti in nessun comune grandi superfici di vendita;**
- ⇒ **1 struttura di vendita di media superficie è presente nel comune di Gargnano;**
- ⇒ **79 esercizi di vicinato complessivamente nei tre comuni nei settori alimentari, non alimentari e misti.**

Come sottolineato in precedenza, il territorio del Distretto è meta di molti visitatori durante tutto l'anno e la struttura commerciale si basa principalmente sul turismo. Il numero di pubblici esercizi completa l'offerta molto ricca e varia di strutture turistiche

presenti nella zona: la presenza di bar, pizzerie, ristoranti, trattorie, pub è infatti molto alta.

Il seguente prospetto elenca il numero complessivo di pubblici esercizi presenti nei comuni del Distretto.

In termini assoluti, Gargnano e Tignale sono i comuni con il maggior numero di pubblici esercizi (37 strutture).

Numero complessivo di pubblici esercizi presenti nei comuni del Distretto

Comune	N. pubblici esercizi
GARGNANO	37
TIGNALE	37
VALVESTINO	5

Fonte: Amministrazioni comunali

Si segnala inoltre che nei comuni di Gargnano e Tignale si svolge il mercato.

A Gargnano il mercato è quindicinale e si tiene il mercoledì, a Tignale si svolge tutti i martedì.

Il commercio su aree pubbliche è formato a Tignale da 18 posteggi (di cui 5 alimentari, 6 non alimentari, 7 merceologia mista) e a Gargnano da 2 posteggi per ambulanti e 18 per mercatari.

Per quanto riguarda le tabelle speciali, nel Distretto sono presenti 2 distributori di carburante e 2 farmacie.

Comune	Distributori di carburante	Farmacie	Tabaccai
GARGNANO	1	1	4
TIGNALE	1	1	3
VALVESTINO	0	0	0

Focalizzando l'attenzione sulla dislocazione delle strutture commerciali per frazioni e borghi si ottiene la seguente tabella:

Comune	N. Esercizi
MONTEGARGNANO	5
Navazzo	3
Briano	0
Formaga	0
Musaga	0
Costa	1
Sasso	1
TIGNALE	19
Gardola	12
Aer	0
Olzano	1
Prabione	2
Oldesio	0
Piovere	2
Sparse	2
VALVESTINO	4
Fraz. Armo	0
Fra. Turano	1
Fraz. Bollone	0
Loc. Molino Bollone	1
Fraz. Persone	1
Fraz. Moerna	1

Elementi di Attrattività

Il territorio dell'Alto Garda è una destinazione turistica d'eccezionale varietà. Ciò è dovuto alla diversità del suo territorio – il lago, la montagna – e al grande patrimonio culturale presente: chiese, palazzi, musei, tradizioni popolari.

L'offerta è in grado di accontentare l'esigenza di ogni visitatore grazie alle numerose iniziative e strutture presenti

Chiese e monumenti sacri

GARGNANO

- SAN GIACOMO DE CALÌ. Chiesa romanica, l'edificio più antico di Gargnano (sec. XI-XII).
- CHIESA E CHIOSTRO DI SAN FRANCESCO. E sorto intorno al 1250 e soppresso nel 1769. La chiesa fu edificata nel 1289. In una cappella resti di affreschi del sec. XIII. Sulla facciata è visibile la statua di Sant'Antonio, del frate Antonio Delay (1301), sulla parete esterna settentrionale, invece, un bassorilievo del 1300 circa con le Stimmate di San Francesco, all'interno si trova, poi, un Martirio di santo Stefano di Andrea Bertanza ('500) e tre grandi tele cinquecentesche di scuola lombarda. Il chiostro, con i capitelli scolpiti a foglie, cedri, limoni, pesci e vespe, fu risistemato nel 1424: all'ingresso c'è il sarcofago di Argilo da Gargnano (1302) mentre nel lato sud un portale in pietra nera con istoriati sull'architrave episodi della Vita di Gesù e accanto alla porta del chiostro, esternamente, c'è un sarcofago in marmo rosso su quattro colonne, con lo stemma dei Cattanei.
- CHIESETTA DI SAN TOMMASO. Costruita a metà del '300 e rifatta in seguito. All'interno tracce di affreschi del '500 e una statua di San Carlo Borromeo.
- CHIESETTA DI SAN MATTEO A MUSLONE, ricostruita nel 1721.
- PARROCCHIALE DI SAN MARTINO. Progettata nel 1775. Nel 1837 il Vantini aggiunse al presbiterio la nuova navata ellittica, preceduta da un pronao ispirato al Pantheon.
- PARROCCHIALE DI SAN PIER D'AGRINO a Bogliaco, di linee cinquecentesche.

TIGNALE

- SANTUARIO DI MONTECASTELLO da secoli costituisce l'anima di Tignale: qui sono state scritte molte pagine della storia di questo territorio, sin da quando il tempio pagano venne trasformato in altare cristiano, per poi divenire, nel XIII secolo, in seguito all'apparizione di una luce durante una battaglia, luogo di fede e di venerazione della Madonna della Stella. Sacralità, misticismo, bellezza e vastità del paesaggio: queste le suggestioni richiamate dalla natura e dall'eredità di un passato che racconta vicende di storia, di arte e di profonda religiosità.
- LA PARROCCHIALE DI GARDOLA: dedicata a Santa Maria Assunta, contiene una bellissima soasa e una pala di Andrea Bertanza, oltre a una Madonna e santi dei cremonesi Campi e a un affresco quattrocentesco.
- LA PARROCCHIALE DI PIOVERE: dedicata a San Marco, del '600, contiene legni intagliati dei Boscai e un organo della locale famiglia Venturelli.
- LA CHIESA DEI SANTI SEBASTIANO E ROCCO: a Oldesio, con una pala di Andrea Bertanza

VALVESTINO

- La CHIESA DI ARMO dedicata ai Santi Simone e Giuda. Sul volto del presbiterio compare la data 1117. L'edificio è stato ampliato nel 1810 e nel 1902. Nell'altare maggiore è intarsiato il Miracolo dei pani e dei pesci. La pala è del Vanza. Merli guelfi coronano il campanile. Dal sagrato panorama sulla valle.
- La CHIESA DI SAN VIGILIO A DROANE, menzionata già nel 1186 in una bolla di papa Urbano III. Fu ricostruita nel 1924 e restaurata nel 1981. Accanto è stata edificata nel 1877 una nuova chiesa.
- La CHIESA DI PERSONE dedicata a San Matteo.
- La CHIESA DI BOLLONE dedicata a San Michele arcangelo, del 1537, riedificata nel 1875.
- La CHIESA DI SAN ROCCO a Turano edificata nel 1580-99 nel luogo dell'antica fortificazione romana in cima al dosso, fu ampliata intorno al 1835.

- La PARROCCHIALE DI TURANO dedicata a San Giovanni Battista, forse la più antica della valle: nel 982 il vescovo di Verona Nokterio la donò alla cattedrale veronese. L'attuale edificio fu terminato nel 1585. L'alto campanile in pietra è staccato e ha intorno il piccolo cimitero. Tra le tele ve ne sono due di Andrea Bertanza.
- La PARROCCHIALE DI MOERNA dedicata a San Bartolomeo, eretta nel 1780 e decorata nel 1947. Sull'altare una statua lignea seicentesca della Madonna del Rosario. Accanto alla porta laterale della canonica un affresco bizantineggiante della Madonna forse risalente al '400.
- I ruderi della CHIESA DI SAN MICHELE DI DROANE, dove nel 1880 fu rinvenuta una croce d'oro lunga 10 centimetri.

Ville e Castelli

GARGNANO

- VILLA BECELLI DE ZUANE a Rozzone, del 1542 con cappella aggiunta nel 1648.
- PALAZZO DEL COMUNE. Edificato nel 1582 da Giovanni Trafegnini. Nel salone un Nettuno su sfondo con paesaggio locale, attribuito al Celesti. Sulla facciata a lago sono murate palle di cannone, a memoria del bombardamento navale del 1866.
- VILLA BETTONI. Una delle più grandiose ville del lago che fu progettata da Adriano Cristofoli e Antonio Marchetti nel XVIII sec.
- VILLA FELTRINELLI. Chiamata anche Villa del Duce, infatti ospitò Mussolini durante la Repubblica Sociale Italiana. Fu progettata dall'architetto milanese Belgioioso in stile neogotico con reminescenze liberty; turrita e merlata, venne ultimata nel 1894. Attuale sede di un hotel prestigioso.
- EREMO DI S.VALENTINO, a Costa, del sec. XVII. Posto a 772 metri di quota e si raggiunge a piedi dalla frazione Sasso,
- LIMONAIE. La coltura degli agrumi fu economicamente importante fino a tutto il '700. Nate per scopi produttivi, esse hanno tuttavia una evidente valenza dal punto di vista architettonico e paesistico, dimostrata dal fatto che venivano chiamate anche Giardini d'Agrumi. Molte limonaie sono state trasformate in residenze private.

- La fitta rete di percorsi, soprattutto campestri, è un'importante condizione per la fruizione del sistema e ne va, quindi, tutelata la percorribilità pubblica.
- Il paesaggio agrario si innesta in un paesaggio naturale che rappresenta il necessario contesto del sistema per tutelare tale sistema vanno salvaguardati i lembi boschivi lungo i torrenti e i fossi.

Musei e opere d'arte

TIGNALE

- TESTIMONIANZA DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE Nei boschi di questi comuni sono presenti numerose tracce del primo conflitto mondiale: trincee, fortini e camminamenti. Si tratta di reperti, alcuni noti ed altri non ancora censiti, che compongono un sistema di grande importanza storica e documentale: il Complesso di Passo Nota, i Fortini in località Prabione di Tignale, un insieme di elementi (fortino, cimitero, trincee) dei quali va mantenuta la leggibilità territoriale, e i tracciati, che sono i fattori di connessione degli elementi del sistema: il Sentiero Tremalzo-Passo Nota e il Sentiero Rest-Tombea-Malga Lorina-Molina di Ledro, il sentiero Tignale-Passo Puria e il Sentiero di Seas di Sotto.
- I BORGHI. I piccoli borghi racchiudono interessanti edifici medievali, stretti intorno alle chiese: suggestivi i vicoli, collegati tra loro dalle tipiche "slandrùne", camminamenti coperti racchiusi tra le case. Nel paesino di Piòvere, bellissimo il piccolo centro storico con i portici, la case in stile veneziano

I centri culturali

GARGANO

- Comprensorio alpino alto Garda 'c8'

TIGNALE

- Sede del Centro visitatori Parco Alto Garda bresciano

VALVESTINO

- Piastra Polivalente - Persone
- Casa dell'ospite ad Armo - Armo
- Antica segheria Veneziana - Turano
- Mulino di Turano

- Museo botanico - Moerna
- Ecomuseo Caseificio di Persone - Persone
- Centro Legno - Turano
- Centro Studi Tetraonidi – Turano
- Centro polifunzionale di Turano - Turano
- Centro turistico San Rocco - Moerna

Elementi naturalistici

GARGNANO

- **MONTEGARGNANO:** Si tratta di un sistema insediativo di origine agraria che comprende alcuni borghi di mezza costa, Zuino, Fornico, Villavetro e Roina, e sui pianori a monte del declivio, Navazzo, Formaga, Liano, Musaga, Sasso, Briano, insieme a coltivi, prati e pascoli.
I borghi sono di ridotte dimensioni proprie della loro origine rurale, i coltivi terrazzati, i prati e i pascoli rappresentano il complemento degli insediamenti e rappresentano pertanto il necessario ambito di tutela dei centri, ed assieme a questi danno luogo ad una successione iconomi del paesaggio gardesano.

TIGNALE

- **PRA DE LA FAM** identifica il porto di Tignale: in passato via di comunicazione che congiungeva il paese ai centri importanti della Riviera, riparo per i naviganti durante le violente bufere del lago, dall'alto medioevo sino all'Ottocento ospitò un eremo, ricavato nella roccia, di notevole pregio architettonico e artistico; oltre a ciò conserva un notevole esempio di limonaia, la serra per i limoni che caratterizza il paesaggio del lago di Garda lungo la sponda settentrionale bresciana.
- **OLEIFICIO BIOLOGICO:** Una cinquantina di ettari del territorio tignalese è dedicata alla coltivazione, da parte di un centinaio di produttori, degli olivi che oggi sono circa 14.000. Da poco è stato avviato l'oleificio biologico di Tignale, che ha la prerogativa di macinare olive biologiche. Queste rispondono a specifici requisiti, che paiono graditi oltre che ai consumatori gardesani, al mercato in generale. Un olio, uello che ha cominciato a colare dal frantoio tignalese, che le analisi hanno giudicato di eccellente qualità.
- **LA STRADA PANORAMICA DI TIGNALE**, che si dirama dalla Gardesana occidentale per arrampicarsi, attraverso oliveti sull'altopiano, conduce il visitatore al più suggestivo terrazzo del Garda: Tignale.

VALVESTINO

- **PASCOLI DI REST E DI DENAI:** Le località di Rest e di Denai sono caratterizzate da un paesaggio, riflesso di un sistema storico-culturale, legato ad un'economia di tipo silvo-pastorale dove è visibile il rapporto tra le popolazioni locali e l'ambiente montano testimoniato da fienili e malghe dalla caratteristica architettura (peraltro diffusi anche in altre parti della Valvestino), pascoli e prati permanenti, pozze per l'abbeveramento del bestiame, percorrenze e manufatti devozionali (nella cultura contadina la consacrazione religiosa è un momento fondamentale nell'allestimento del territorio per l'abitare).
- Nel sistema dominano i grandi prati e pascoli che ricoprono gli ambiti meno acclivi e sono inquadrati dai lembi boschivi; i fienili e le malghe sono gli elementi emergenti del sistema e distinguono il sistema da altri analoghi sistemi di tipo alpino diffusi nelle montagne lombarde.

Attività sportive

- **VELA:** Il Lago di Garda, per le sue particolari caratteristiche climatiche e di vento, si rivela luogo ideale per praticare sport a vela. Numerose le competizioni a livello agonistico che ogni anno si svolgono nella splendida cornice del Garda, quali la regata velica Gorla e la Centomiglia. Moltissimi i circoli velici, tra cui anche il Circolo Vela di Gargnano, che offrono corsi per adulti e bambini o che propongono escursioni di alcune ore o di un'intera giornata per imparare ad apprezzare in sicurezza questa pratica sportiva dalle origini antiche. Da alcuni anni è stato avviato a Gargnano il progetto solidale Homerus, che permette ai non vedenti di poter navigare autonomamente sulle acque del lago a bordo di imbarcazioni appositamente studiate per le loro esigenze. Stando a bordo di una barca a vela si gode di un panorama di incomparabile bellezza: i verdi pendii dei monti si tuffano tra le argentee acque del lago, il sole riscalda l'aria ed esalta i colori, una brezza profumata accompagna dolcemente gli scafi nel loro incedere. Un'esperienza unica per godere appieno del Garda e delle bellezze naturali che questo incantevole territorio offre.
- **WINDSURF:** Durante il periodo estivo le acque del Garda si colorano delle tinte più sgargianti: migliaia di coloratissimi e sfreccianti windsurf solcano le acque del lago dando vita ad uno spettacolo senza pari. Sono migliaia i giovani provenienti da tutta Europa che si ritrovano sulle rive del Garda per divertirsi e sfidarsi a bordo dei propri windsurf: tutto questo è possibile grazie all'Ora, il vento che ha reso il Garda il paradiso dei surfisti. Per i meno esperti numerosi sono i corsi che vengono attivati per imparare le migliori tecniche in tutta sicurezza, avendo inoltre la possibilità di affittare l'equipaggiamento necessario per poter praticare questo divertentissimo sport.

- **CANOTTAGGIO:** La canoa è il tipo di imbarcazione migliore per affrontare sia le tranquille acque del lago che le frizzanti acque dei torrenti che scorrono lungo i pendii dei monti che si affacciano sulle rive del Garda. E allora largo a bisse, canoe e kayak, a bordo dei quali gli amanti dei remi possono provare intense emozioni e differenti esperienze. Il canyoning è uno degli sport maggiormente praticati durante il periodo estivo dagli appassionati della montagna. Gole, calette, cascatelle vengono affrontate a bordo di snelle e veloci canoe, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza. Numerosi i luoghi ove poter praticare questo sport su canoe singole o in gruppo; non mancano i corsi per i bambini.
- **SUB:** Le limpide acque del Garda invitano gli appassionati di immersione a scendere in profondità, alla scoperta di fondali mozzafiato tra rocce scoscese e relitti di antiche galee veneziane. All'interno di una cornice incantevole, l'emozione cresce di attimo in attimo: il paesaggio regala infinite emozioni, rendendo l'esperienza indimenticabile. I fondali del Garda costituiscono un'ottima palestra per i principianti ed allo stesso tempo un'interessante meta per i sub più esperti.
- **BICI E MOUNTAIN BIKE:** Strade asfaltate poco trafficate che mettono in comunicazione le piccole frazioni del comune di Gargnano e strade sterrate che si snodano tra i boschi del Parco Alto Garda costituiscono la fitta rete di sentieri percorribili in Mountain Bike. Gli ambienti intimi e caratteristici dei paesini lasciano spazio a panorami di grande fascino: bellezze naturali e tradizione si fondono regalando ambienti unici ed indimenticabili.
- **I SENTIERI DI TIGNALE**
- **ITINERARIO STORICO "VALVESTINO E LE SUE FRAZIONI (TURANO-ARMO-PERSONE- MOERNA - BOLLONE)".** Il percorso:dalla piazzetta della Madonna Pellegrina a Turano parte il sentiero in discesa che conduce al fondovalle dove, dopo aver oltrepassato il fiume, si inerpica attraversando la provinciale conducendo al paese di Armo. Presso il monumento dei caduti di Armo parte sul lato destro della strada il percorso che raggiunge Persone. Dapprima in piano poi in leggera discesa e verso la fine in salita, una mulattiera collega alla strada che in breve porta al paese di Persone. Attraversato il paese e raggiunta la strada provinciale si riprende il sentiero che sale inoltrandosi nel bosco a quota 1.100 mt. Dove si spiana conducendo ad un alpeggio da cui una mulattiera porta in pochi minuti a Moerna. Attraversata Moerna si imbecca una strada sterrata che in leggera discesa riporta velocemente alla frazione di Turano. Da Turano è possibile raggiungere la frazione di Bollone, e si percorre a ritroso l'antico itinerario che collegava la Valvestino al Lago di Garda, partendo da Toscolano.

Manifestazioni

GARGNANO

- FESTA ALPINA AL RIFUGIO DI BRIANO: si svolge la terza domenica di luglio

TIGNALE

- SAGRA DEL TARTUFO: dall'ultima domenica di settembre alla prima domenica di ottobre. Sagra con degustazione di Tartufo e prodotti tipici locali
- VI PRENDIAMO PER LA GOLA: un percorso enogastronomico per le vie del borgo di Gardola: all'inizio del percorso si potrà acquistare una serie di coupons, da consegnare poi ad ogni stand per degustare una porzione di quanto proposto; un menu vero e proprio con antipasti, primi piatti, secondi piatti, pizze, dolci e bevande di ogni genere.
- MERCATINO MEDIEVALE fiore all'occhiello nel calendario delle manifestazioni tignalesi, negli stretti vicoli medievali del borgo di Gardola, rivive, per una serata, un antico mercato con possibilità di degustazione e acquisto di prodotti locali, dal vino alle marmellate ai liquori; non mancano bancarelle che espongono prodotti dell'artigianato, dai gioielli ai vestiti il tutto rigorosamente accompagnato da un nutrito gruppo di persone in abiti d'epoca, musica, saltimbanchi, e giochi per le strade.

Strutture di pubblica utilità

GARGNANO

- | | |
|---|--|
| - Associazioni | |
| Il Centre Européen de Rencontre et de Ressourcement | Associazione Sportiva Dilettantistica Oratorio Di Gargnano |
| Campanari di Gargnano | Associazione Sportiva Gardagym |
| Consorzio turistico "Gargnano relax" | Circolo Vela Gargnano (C.V.G.) |
| Corale Di San Martino | Gruppo Arcieri Montegargnano |
| Gruppo Alpini Gargnano | Gruppo Grotte Montegargnano |
| Guardie Ecologiche Volontarie | Gruppo Sportivo Alto Garda Volley |
| "Ulisse 93" | Società Sportiva Villanella |
| Associazione Altopiano | GS Montegargnano |
| Comitato Gargnano Pro-Bielorussia | Gruppo sportivo atletica Gargnano |
| Alto Garda Climbing | Pro Loco |
| Associazione Sportiva Bocciofila Gargnano | |

- Scuole

Scuola elementare primaria	Scuola media secondaria di I grado
Scuola elementare primaria	Omnicomprendivo – Gargnano: Scuola
Fraz.Monte	Superiore: Istituto D'Arte
Circolo Didattico di Gargnano	Scuole Private
materna ed elementare	2 Scuola materna dell'infanzia

- Sanità
 - Azienda Ospedaliera
 - Farmacia

- Forze dell'ordine
 - Polizia municipale
 - Comando dei Carabinieri

- Servizi
 - 2 banche
 - 3 Uffici postali

TIGNALE

- Associazioni
 - Pro Loco

- Forze dell'ordine
 - Polizia municipale

- Sanità
 - Medico dei Turisti :
 - Guardia medica notturna e festiva :
 - Tignale Soccorso
 - Farmacia

- Servizi
 - Ufficio postale
 - Banca
 - Biblioteca comunale
 - Auditorium comunale

- Scuole
Scuola materna dell'infanzia
Scuola elementare Fraz.Gardola
Scuola media secondaria di I grado

VALVESTINO

- Scuole
Scuola Primaria
- Sanità
Farmacia
- Servizi
Ufficio postale
Banca

2.1 Conclusioni: basi per la costituzione del Distretto

Il requisito necessario affinché l'ambito territoriale possa definirsi "Distretto del commercio" è la presenza sul territorio di soggetti in grado di fare del commercio il fattore di integrazione e valorizzazione di tutte le risorse, e quindi, la presenza di attività economiche di tipo commerciale, para commerciale e assimilate.

Infatti, se non esiste questo elemento, o le condizioni per consentirne lo sviluppo, non potrà mai essere realizzato un Distretto del commercio.

I Distretti del commercio sono geneticamente il punto di arrivo di un percorso di analisi e studio delle "buone pratiche" di interventi di valorizzazione del territorio che utilizzano come strumento il commercio urbano.

L'analisi dell'area considerata, con i commenti e le osservazioni rilevate (si veda il capitolo 2. Analisi contesto di riferimento), alla luce dei dati di contesto riportati, esprime alcuni aspetti dei quali una politica di riqualificazione e rivitalizzazione del commercio nel medio periodo deve necessariamente tener conto. Tali aspetti sono identificabili come punti di forza o di debolezza, come minacce o opportunità del Distretto stesso e sono sintetizzati nel prospetto seguente.

Analisi swot del quadro d'insieme

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Eccellente patrimonio paesaggistico locale e presenza di strutture storiche di prestigio	Assenza di politiche commerciali concertate sul medio - lungo periodo
Diffuso sistema creditizio a valenza locale	Aree urbane a valenza commerciale non del tutto qualificate
Presenza di servizi / Enti sovralocali	Calendario eventi non sistematizzato
Tradizione commerciale storicamente radicata	Posti letto alberghieri concentrati nelle località sulla costa
Turismo come motore di sviluppo, come fattore generatore di indotto	Visibilità dei borghi-frazioni limitata e non legata a un simbolo distintivo
	Progressiva contrazione servizi essenziali nelle frazioni-borghi: posta, farmacia, edicola, ecc. e, di conseguenza crisi dei negozi di artigianato, degli esercizi commerciali e dei pubblici esercizi
MINACCE	OPPORTUNITA'
Progressiva perdita di attrattività, aumento della concorrenzialità in assenza di interventi mirati, incisivi e coordinati	Eccellenze enogastronomiche
Congiuntura economica negativa	Sviluppare percorsi turistici "alternativi" per attrarre nelle aree "a monte"
Progressivo spopolamento delle aree "a monte": borghi-frazioni	Presenza di un vasto patrimonio rurale in abbandono con possibilità di recupero per lo sviluppo nel settore commerciale
Sicurezza nelle aree "a monte", spesso isolate	

PARTE 2 – LA COSTITUZIONE DEL DISTRETTO DEL COMMERCIO: DALLA STRATEGIA ALLA PROPOSTA DI DISTRETTO DIFFUSO DI RILEVANZA INTERCOMUNALE NEI COMUNI DI GARGNANO – TIGNALE E VALVESTINO

1. GRUPPO DI INDIRIZZO

Sin dalle fasi di concertazione a livello locale l'aggregazione dei tre Comuni si è creato un **Gruppo di indirizzo**, composto da:

- ➔ Sindaci;
- ➔ Assessori al commercio;
- ➔ Funzionari Ufficio Tecnico (Lavori Pubblici ed Edilizia privata);
- ➔ Funzionari Ufficio Commercio;
- ➔ 1 Rappresentante delle attività economiche locali.

Gli elaborati e le analisi sono inoltre state diffuse presso:

- ASCOM e Confesercenti (che sottoscrivono l'Accordo di Distretto);
- Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia;
- Comunità Montana Alto Parco Garda Bresciano.

Le tre Amministrazioni hanno lavorato per l'individuazione degli interventi pubblici strettamente connessi ed integrati che risultassero prioritari e strategici in una logica di rivitalizzazione delle attività commerciali e per la definizione dell'area di Distretto.

I Comuni hanno infatti individuato le aree d'intervento e l'intervento pubblico di propria competenza anche e soprattutto in funzione delle esigenze e dei fabbisogni dei soggetti privati.

Parallelamente alla fase di programmazione pubblica sono stati avviati:

- ⇒ un **processo di animazione territoriale rivolto agli operatori economici locali**;
- ⇒ contatti per la **presentazione dell'idea alle associazioni imprenditoriali e di categoria** presenti in ambito provinciale: in particolare Ascom Brescia, Confesercenti. Si segnala inoltre il coinvolgimento della Camera di Commercio di Brescia.

Tali azioni sono state realizzate per:

- assicurare informazioni trasparenti a tutti i soggetti del territorio di riferimento e potenzialmente interessati (operatori economici e cittadinanza) in riferimento all'iniziativa;
- individuare e far emergere concreti bisogni del territorio;
- definire le strategie d'intervento;
- coordinare le attività e modalità operative per l'elaborazione e candidatura del Programma di Intervento.

Le attività del Gruppo di coordinamento sono iniziate all'inizio del mese di novembre 2009 e sono terminate con la presentazione delle proposte e della strategia generale a metà del mese di gennaio.

A seguito dell'istituzione del "Distretto del commercio dei borghi dell'Alto Lago di Garda – sub area Gargnano, Tignale, Valvestino", il Gruppo di Indirizzo assumerà la struttura di Cabina di regia per la Governance del Distretto (per gli approfondimenti si rimanda allo specifico capitolo, più avanti nel presente lavoro).

2. PERIMETRAZIONE DEL DISTRETTO

I risultati dell'analisi del contesto di riferimento e la sintesi raggiunta in fase di concertazione (descritti nella Parte 1), sono state propedeutiche alla definizione dell'area oggetto dell'intervento.

Le Amministrazioni comunali di Gargnano, Tignale e Valvestino **intendono rivitalizzare il tessuto commerciale e le attività nei propri borghi** localizzati in area montana mediante interventi integrati pubblico – privato in grado di aumentare la capacità di attrazione della zona.

Il criterio di delimitazione coincide con i borghi-frazioni localizzati a monte per Comuni di Gargnano e Tignale e del territorio comunale di Valvestino.

Più precisamente:

- ⇒ **borghi area Montegargnano (Comune di Gargnano);**
- ⇒ **borghi Gardola, Oldesio e Piovere (Comune di Tignale);**
- ⇒ **Valvestino (Armo, Bollone, Droane, Moerna, Persone e Turano)**

La documentazione cartografica allegata al presente Programma di Intervento propone la rappresentazione dell'area di Distretto.

3. ANALISI DEGLI ATTORI CHIAVE E COSTRUZIONE PARTENARIATO

Relativamente agli attori chiave sono stati presi in considerazione, oltre ai soggetti necessari per legge, altri che rispondessero alle seguenti caratteristiche:

- **detentori di una conoscenza della realtà da modificare;**
- **interesse diretto al verificarsi del cambiamento che si intende produrre;**
- **disponibilità ad operare per favorire tale cambiamento.**

Tenendo in considerazione anche i diversi livelli di rilevanza per lo sviluppo del territorio dei potenziali soggetti, nonché la loro influenza (leadership morale, culturale, religiosa, ecc) sui beneficiari finali, il gruppo di lavoro ha selezionato gli aderenti sulla base di due elementi di valutazione, ovvero il tipo di contributo sperato da parte del soggetto coinvolto ed il suo probabile interesse nel successo del programma.

Tale processo di analisi ha portato alla costituzione del partenariato, descritto nel prossimo paragrafo.

3.1 Partenariato costituito

Alla conclusione della fase di analisi degli attori chiave il Gruppo di Indirizzo sono stati definiti tutti i soggetti partner e firmatari dell'Accordo di Distretto, di seguito precisati.

Partner obbligatori:

- ✓ Comune di Gargnano (Capofila), Comune di Tignale, Comune di Valvestino;
- ✓ ASCOM Brescia;
- ✓ Confesercenti Brescia.

Altri partner firmatari dell'Accordo di Distretto:

- ✓ Istituto Omnicomprensivo Scolastico;
- ✓ Pro Loco Gargnano;
- ✓ Gruppo sportivo Montegargnano;
- ✓ Consorzio Rasone-Briano;
- ✓ Gruppo "Amici del Trattore" (Montegargnano);
- ✓ Gruppo Arceri Montegargnano.

Altri partner che supportano l'iniziativa

- ✓ Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia;
 - ✓ BCC del Garda;
 - ✓ Banca di Credito Cooperativo di Bedizzole, Turano, Valvestino.
- Apporteranno sponsorizzazioni finanziarie per Euro 3.500 per attività indicate nel Piano.

Ruoli e responsabilità dei partner

Comune di Gargnano

Capofila e coordinatore del Progetto, attuatore di interventi a finalità pubblica e delle attività indicate al punto 6. del D.d.u.o. n. 12555 del 25/11/2009, previste nel Distretto.

Comune di Tignale e Comune di Valvestino

Partner del Progetto, attuatore di interventi a finalità pubblica.

ASCOM Brescia e Confesercenti Brescia

Oltre a rappresentare le istanze del territorio ed a stimolare la raccolta di idee da parte degli attori privati, hanno fornito elementi fondamentali di conoscenza del settore specifico, contribuendo alla elaborazione della strategia generale.

Entrambe le associazioni parteciperanno agli organismi di coordinamento del distretto, contribuendo alle attività di gestione e monitoraggio.

Banche

Il loro ruolo è quello di fornire supporto alle iniziative che si realizzeranno nel Distretto, con sponsorizzazioni dirette di eventi (BCC del Garda per gara di mountain bike del Distretto), o attività (Banca di Credito Cooperativo di Bedizzole, Turano, Valvestino per premiazione vincitori concorso "Logo del Distretto").

Svolgeranno inoltre un fondamentale ruolo di supporto alle aziende private per le quali potranno essere progettati strumenti finanziari specifici e di dedicati.

Istituto Omnicomprensivo Scolastico

Gli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e di tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado parteciperanno al concorso per la realizzazione di un "Logo del Distretto". L'attività potrà diffondere tra gli studenti la conoscenza del Distretto del Commercio e delle sue opportunità, stimolando un'ottica positiva che potrebbe favorire il rilancio di attività nei borghi e ridurre nel futuro lo spopolamento delle aree.

Pro loco Gargnano, Gruppo sportivo Montegargnano, Gruppo "Amici del Trattore" (Montegargnano), Gruppo Arceri Montegargnano

Queste Associazioni avranno ruolo fondamentale di supporto e/o di realizzazione degli eventi e delle manifestazioni programmate nel Distretto.

Altri Enti / Associazioni che supportano il Programma di Distretto

Si rilevano gli appoggi di:

Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia

La Camera di Commercio di Brescia appoggia il Progetto in quanto interprete principale delle attività di promozione e valorizzazione dell'imprenditorialità bresciana nel suo complesso, e riceve, tramite il Capofila, le richieste di attivazione di percorsi di formazione per il miglioramento delle conoscenze e competenze degli operatori economici del Distretto del Commercio.

Nel febbraio del 1999 è stata istituita – per iniziativa della Camera di Commercio di Brescia, di Ascom, di Confesercenti e di ISFOR 2000 (gli enti Promotori) – la Scuola Superiore del Commercio e del Turismo (SSCT), con il fine di garantire un riferimento formativo permanente per il personale delle imprese commerciali, turistiche e dei servizi della provincia di Brescia.

Nel periodo 2000-2008 SSCT ha progettato e realizzato interventi formativi destinati agli operatori commerciali e turistici e dei servizi della provincia di Brescia che, attraverso il diretto coinvolgimento delle amministrazioni comunali, hanno ottenuto eccellenti risultati in termini di interesse, di partecipazione e di gradimento da parte delle aziende commerciali e turistiche della provincia.

Obiettivo dell'Ente è quello di attivare iniziative che, coinvolgendo un più ampio numero di comuni bresciani o realtà amministrative sovra comunali, possano coinvolgere anche operatori finora rimasti esclusi dalle attività di formazione realizzate negli anni precedenti il 2010.

L'Ente parteciperà agli organismi di coordinamento del distretto e collaborerà alla promozione delle attività ed iniziative del Distretto ospitando momenti pubblici di diffusione dei risultati.

4. DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DEL DISTRETTO

La definizione della strategia è passata attraverso una fase di analisi; a **conclusione di tale processo si è ottenuto il quadro degli aspetti di criticità che ostacolano lo sviluppo ed il consolidamento del sistema commerciale nei borghi-frazioni dei Comuni del Distretto** (Albero dei Problemi, rappresentato graficamente a **pagina 19**).

4.1 Analisi dei problemi

La definizione del partenariato ha permesso l'avvio della fase di analisi dei problemi, ovvero il processo di raccolta, elaborazione e scelta degli elementi che, a giudizio degli attori chiave, sono collegati al settore in esame, sono realmente sperimentati nel contesto e sono fonte di insoddisfazione/frustrazione/dolore per i beneficiari finali.

Tale processo ha avuto luogo in varie sessioni di lavoro, volte a chiarire con gli stessi soggetti partecipanti il significato delle idee esposte, raggruppando quelle afferenti a problematiche simili condividendone successivamente le relazioni di causa effetto ed elaborando un ordine gerarchico condiviso di priorità anche in funzione della relativa urgenza e rilevanza.

Di seguito si descrivono le **principali criticità emerse** nel corso dell'indagine e dei confronti con gli operatori:

Limitata capacità di competere con l'offerta commerciale delle aree urbane a lago

Le attività economiche dei borghi-frazioni a monte nell'area interessata sono potenzialmente in grado di sviluppare **ritorni economici sufficientemente remunerativi per mantenersi sul mercato**, tuttavia, alla luce delle minacce anche dello scenario di crisi generale, presentano alcuni segnali di difficoltà. In particolare:

- ✓ scarsa integrazione tra gli assortimenti merceologici;
- ✓ poca presenza e, comunque, scarsa visibilità di attività artigianali e di prodotti tipici;
- ✓ diminuzione degli incassi per gli operatori, soprattutto per gli esercizi non alimentari;
- ✓ poco invitante aspetto esteriore delle strutture.

Insufficiente n. di visitatori – turisti nei borghi-frazioni a monte-collina

L'area di Distretto individuata può sviluppare capacità di (ulteriore) attrazione di numero di visitatori-turisti (soprattutto dalle zone a lago e dalle frazioni maggiori), tuttavia ci sono alcuni ostacoli che lo impediscono:

- ✓ scarsa comunicazione e visibilità delle opportunità offerte;
- ✓ scarsa comunicazione dei prodotti di artigianato e prodotti tipici locali anche per le strutture che hanno tali prodotti nei propri assortimenti e/o nelle loro produzioni;
- ✓ scarsità di eventi e manifestazioni di richiamo e scarsa comunicazione per quelli realizzati.

I residenti si spostano all'esterno per gli acquisti prodotti alimentari e altri beni

La popolazione residente delle aree individuate potrebbe spostarsi meno dalle aree individuate per i propri acquisti, tuttavia la struttura commerciale presenta alcuni ostacoli che lo impediscono:

- ✓ i commercianti hanno difficoltà nell'interpretare i gusti e le preferenze dei consumatori;
 - ✓ ci sono rischi di sicurezza per beni e persone nelle ore serali;
 - ✓ non è presente un sufficiente numero di esercizi multi-attività nelle aree;
 - ✓ il sistema viario è poco efficiente, in particolare c'è carenza di parcheggi, le strade sono strette e poco sicure e si rileva in qualche caso la mancanza di marciapiedi.
- Quest'ultimo elemento è anche ostacolo alla frequentazione di visitatori-turisti nell'area.

4.2 Analisi degli obiettivi

Diretta conseguenza della costruzione dell'albero dei problemi è stata quella della trasposizione degli stessi in **obiettivi da raggiungere per ridurre / eliminare / risolvere le negatività espresse e quindi gli ostacoli individuati**.

Tali obiettivi costituiscono la descrizione del miglioramento nella realtà che si intende ottenere. Si sottolinea come in questa fase non sono state prese in considerazione i processi, le azioni o gli strumenti necessari per la realizzazione del miglioramento o beneficio atteso o condizione positiva desiderata.

Gli obiettivi sono stati formulati tenendo in considerazione la loro raggiungibilità in un tempo definito, la loro desiderabilità condivisa da tutti gli attori, la loro chiara formulazione come traguardi da raggiungere e non come azioni da intraprendere.

Il risultato di tale attività è l'elaborazione dell'Albero degli Obiettivi:

- **Generali;**
- **Specifico;**
- **Operativi – Risultati.**

4.3 Analisi delle strategie

In questa fase, sulla base della situazione analizzata in precedenza, sono state operate le scelte e gli impegni in merito ai contenuti del programma, operando una scelta precisa degli obiettivi ritenuti meritevoli di essere raggiunti.

In particolare si è proceduto nell'identificazione e scelta (scoping) delle strategie, ovvero quelle connesse agli obiettivi generati da problemi urgenti e rilevanti, **utilizzando una matrice che tiene in considerazione quattro criteri:**

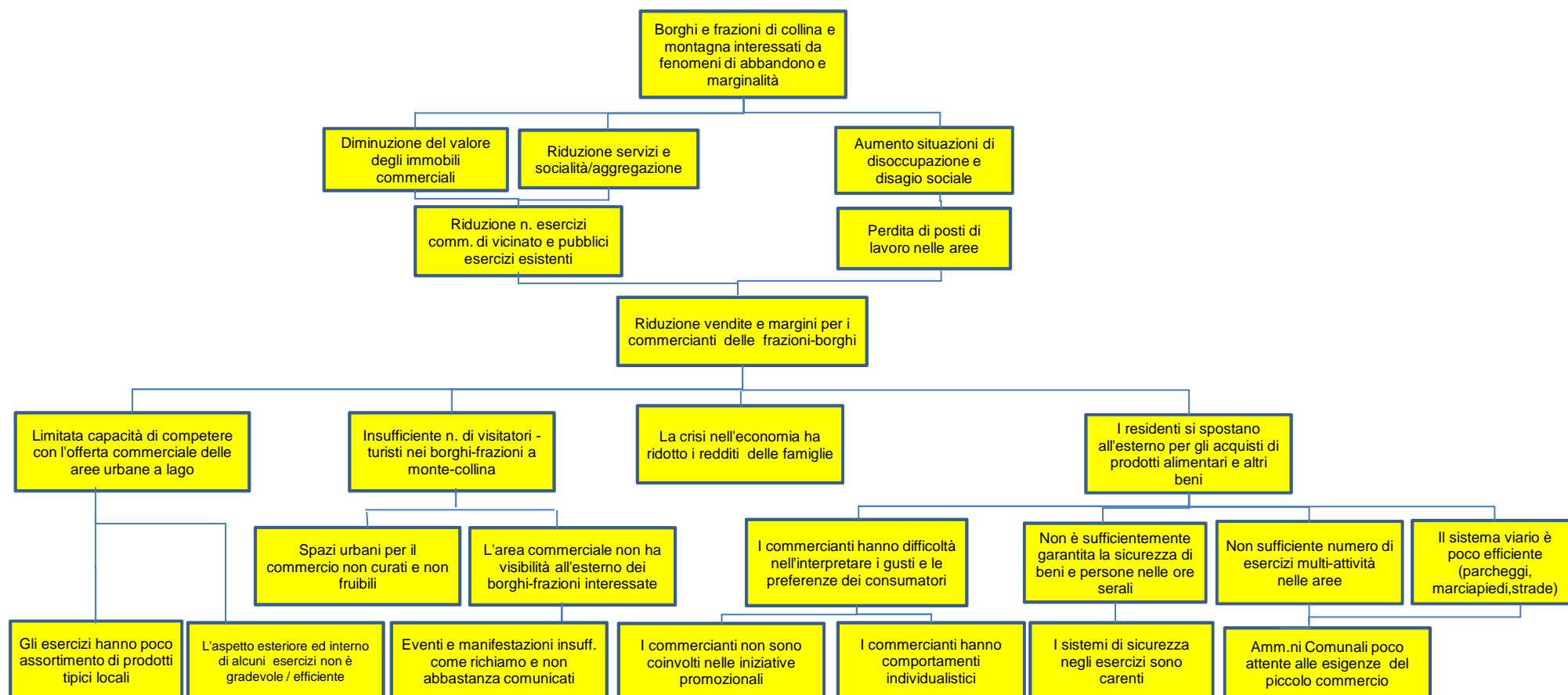
- 1) impatto sull'obiettivo specifico;
- 2) realizzabilità di breve periodo;
- 3) minore intensità di investimenti da impiegare;
- 4) capacità di contribuzione con risorse proprie degli attori chiave.

Le attività di questa fase hanno comportato l'**identificazione di diverse aree di intervento, tra le quali sono state scelte quelle relative a:**

- ✓ **Competitività e Qualificazione (Strutturale, Ambientale, Energetica);**
- ✓ **Comunicazione - Marketing;**
- ✓ **Promozione – Animazione;**
- ✓ **Coordinamento – Servizi in comune;**
- ✓ **Sicurezza;**
- ✓ **Accessibilità e mobilità.**

Sono pertanto state eliminate altre possibilità in quanto non rispondenti a tutti od alcuni dei criteri precedentemente elencati giungendo all'Albero dei Problemi del nascente Distretto del Commercio.

Albero dei Problemi



4.4 Fase di Formulazione

4.4.1 La scelta degli Obiettivi

Si è scelto di operare secondo la formulazione del **Quadro Logico**, così come posto a base e condizione di accesso a numerosi programmi di finanziamento promossi dall'Unione Europea e da altri organismi finanziatori (ad es.: banca mondiale, Nazioni Unite, ecc.).

Il dettaglio del quadro logico è rappresentato nel prospetto riassuntivo riportato alla pagina 49, dove sono state anche indicate, in connessione con gli obiettivi specifici del programma di intervento, le macro aree di intervento individuate dalla normativa regionale relativa ai Distretti del Commercio.

Primo passaggio: Obiettivo specifico

Pertanto si è proceduto nell'identificazione dell'**Obiettivo specifico**, ovvero il beneficio per i destinatari finali o scopo del programma. Trattandosi di un programma integrato l'obiettivo specifico dovrà essere conseguenza di tutto ciò che verrà fatto, ovvero conseguenza diretta di tutte le strategie scelte e dei benefici da esse apportate.

In questo progetto l'obiettivo specifico individuato è il seguente:

Incremento delle vendite e dei margini per i commercianti delle frazioni-borghi nel triennio successivo all'avvio del Distretto del Commercio

Secondo passaggio: Obiettivi generali

Ad un livello più alto sono collocati gli **Obiettivi generali**, costituiti dai benefici o effetti che il programma contribuisce a raggiungere successivamente al raggiungimento del suo scopo, intendendo quindi un arco temporale al di là della durata del progetto.

Nel caso specifico gli obiettivi generali riguardano le soluzioni ai problemi di

- Mantenimento / incremento servizi e socialità / aggregazione;
- Mantenimento del valore degli immobili commerciali e non;
- Occupazione e coesione sociale migliorate;
- Mantenimento dei posti di lavoro nelle aree;
- Mantenimento n. esercizi commerciali di vicinato e pubblici esercizi esistenti.

Terzo passaggio: Obiettivi operativi - Risultati

Il terzo passaggio concerne l'individuazione degli **Obiettivi operativi** cioè quei servizi, espressi in termini di benefici, che il programma si impegna ad erogare ai beneficiari finali per consentire il raggiungimento dell'Obiettivo specifico. Nel caso in esame **sono stati individuati gli Obiettivi operativi**, da raggiungere nel percorso di sviluppo che costituiscono l'ossatura della strategia di intervento proposta dal presente programma.

Tali obiettivi, opportunamente sintetizzati per macro - tipologia logica, sono i seguenti sette:

1. Miglioramento dell'aspetto esteriore e delle performance ambientali degli esercizi commerciali

Il raggiungimento di tali obiettivi consente agli operatori la capacità di competere con l'offerta commerciale delle aree urbane a lago.

2. Migliorata visibilità dell'area commerciale nelle frazioni-borghi interessati

Il raggiungimento di tale obiettivo stimola l'aumento dei visitatori-turisti nella zona.

3. Miglioramento dello stato e della fruibilità degli spazi urbani per il commercio

4. Rafforzata promozione di eventi e manifestazioni di richiamo nelle aree

5. Migliorata capacità di collaborazione tra singoli operatori

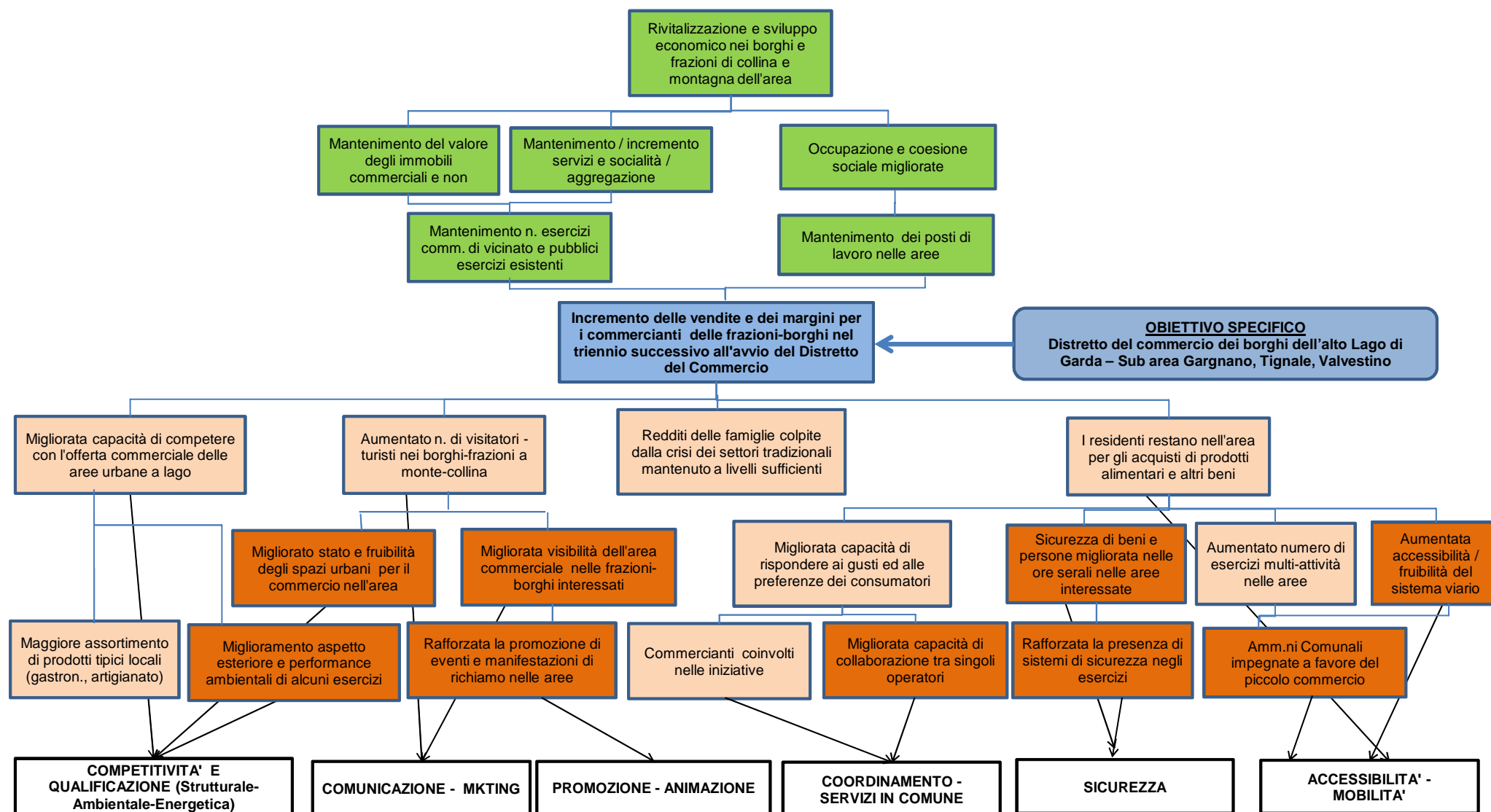
Intesa come partecipazione degli Attori alla creazione/condivisione di competenze e conoscenze per lo sviluppo del Distretto, da realizzarsi anche mediante un'efficiente sistema di governance.

6. Aumento dei sistemi per la sicurezza di beni e persone

7. Aumentata accessibilità / fruibilità del sistema viario

Un ulteriore obiettivo: "Amministrazioni Comunali più impegnate a favore del piccolo commercio", è trasversale e di sintesi rispetto agli altri e si estrinseca in prima istanza nella promozione del presente Distretto del Commercio.

Albero degli Obiettivi



4.4.2 La scelta degli interventi – azioni

La fase successiva all'individuazione degli obiettivi del Progetto (Quarto passaggio) è quella della **scelta degli Interventi – Azioni da attuare per il raggiungimento dei benefici degli Obiettivi operativi**.

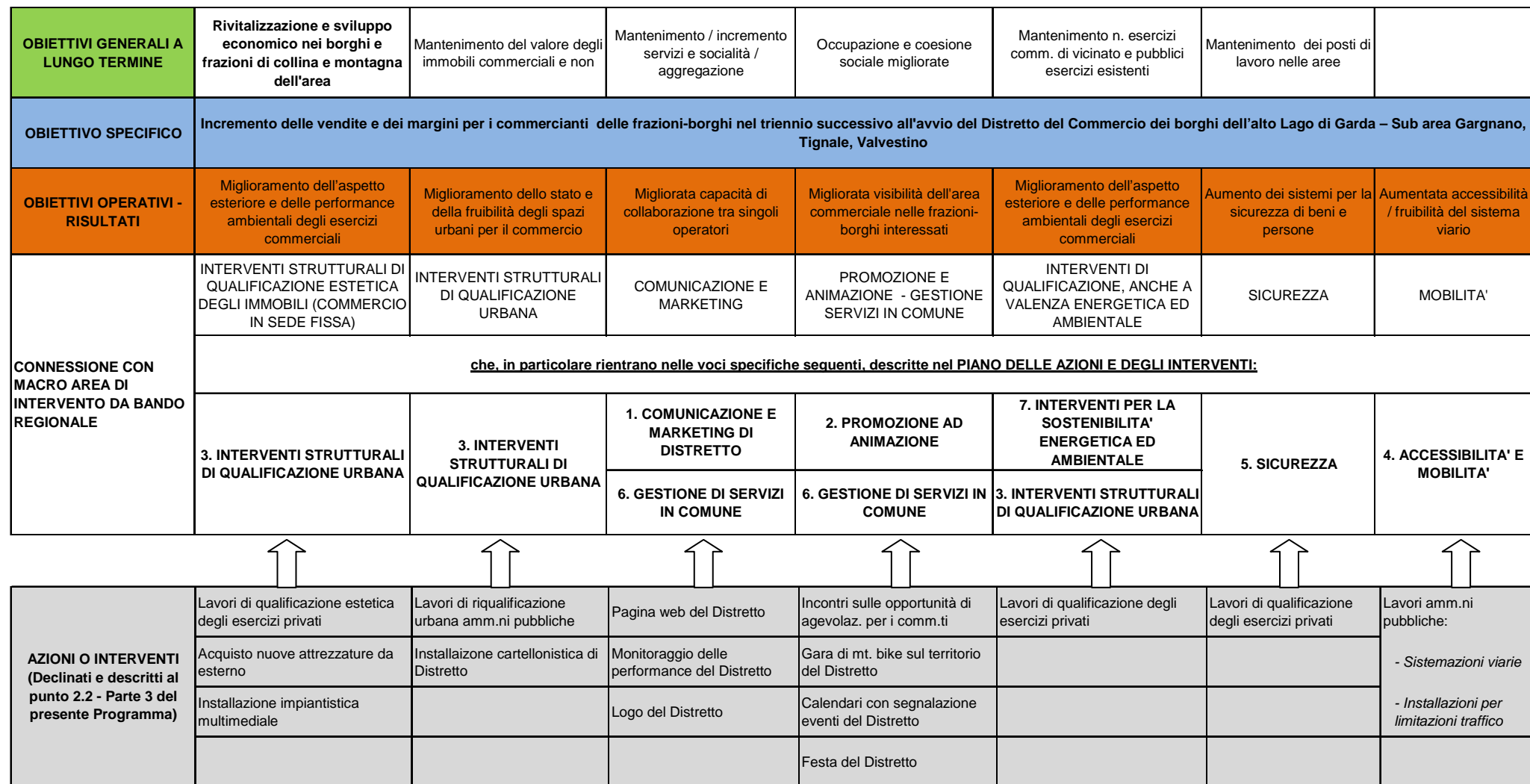
Tali attività costituiscono pertanto il processo per dare corpo ai servizi di cui il programma necessita.

Ne consegue che la rivitalizzazione commerciale dell'area interessata dagli interventi, sia quelli a finalità pubblica che quelli a finalità privata, è diretta a:

- ⇒ migliorare l'attrattiva estetica - architettonica, anche in connessione con iniziative nel settore dell'accoglienza turistica;
- ⇒ migliorare le condizioni infrastrutturali, in termini di fruibilità e accessibilità;
- ⇒ favorire lo sviluppo di interventi per la valorizzazione e risanamento di aree, complessi e singoli immobili, anche dal punto di vista della sicurezza;
- ⇒ promuovere i borghi-frazioni, anche ricercando economie di scala fra gli operatori a livello strategico nella comunicazione di eventi/manifestazioni;
- ⇒ favorire un potenziamento dell'accessibilità e fruibilità dell'area per il commercio ed il turismo;
- ⇒ far maturare una prospettiva di sviluppo comune e condivisa.

Il Programma di Interventi, sia per gli interventi pubblici sia per gli interventi privati, risulta pertanto, del tutto coerente con le tipologie previste dal bando regionale.

4.5 Quadro logico di Progetto



1. VISION DEL DISTRETTO DIFFUSO “DISTRETTO DEL COMMERCIO DEI BORGHI DELL’ALTO LAGO DI GARDA – SUB AREA GARGNANO, TIGNALE, VALVESTINO”

Sulla base di quanto emerso nei capitoli precedenti i Comuni di Gargnano, Tignale e Valvestino hanno intrapreso un ambizioso processo di riqualificazione, animazione e valorizzazione dei propri borghi abitati “a monte” del Lago di Garda, **con l’obiettivo specifico di preservare o migliorare la redditività delle attività commerciali presenti nell’area nel periodo 2010-2012**, facendo del commercio il motore trainante dello sviluppo economico e sociale del territorio.

Il Distretto nasce all’interno di un contesto in cui le Pubbliche Amministrazioni condividono caratteristiche del territorio e politiche di sviluppo territoriale, tra le quali la visione di sviluppo del sistema commerciale rientra.

I Comuni dell’Alto Lago di Garda condividono la progressiva estinzione degli esercizi commerciali di vicinato nei borghi-frazioni a monte, che hanno da sempre assolto una fondamentale funzione sociale, sia attraverso la fornitura di molteplici servizi sia come centri di aggregazione e quindi un progressivo abbandono della popolazione nelle aree e delle attività a valenza commerciale.

Tra i Comuni dell’area le Amministrazioni di Gargnano, Tignale e Valvestino si sono aggregate per progettare e sviluppare interventi in un Distretto del Commercio nel quale si ritrovano declinati gli elementi caratterizzanti l’intera area dell’Alto Lago:

Il “Distretto del commercio dei borghi dell’Alto Lago di Garda – Sub Area Gargnano, Tignale, Valvestino”, vuole essere:

➤ **Identitario.**

In grado di saper sviluppare le tipicità locali ed un chiaro e riconoscibile modello unitario di presentazione, nella forma (pagine web, logo del Distretto) e nella sostanza (stili comuni nel servizio commerciale).

Ovvero capace di riconoscere, tutelare e fare apprezzare i propri valori e caratteri distintivi anche attraverso il recupero e la promozione delle risorse esistenti dal punto di vista abitativo, insediativo, storico-architettonico, economico, sociale, culturale.

➤ **Competitivo e sostenibile nel tempo.**

In grado di dotarsi delle capacità e delle risorse per sviluppare processi di miglioramento finalizzati al raggiungimento di posizioni di eccellenza nell’area. E, nel tempo, di conseguire le economie necessarie al loro mantenimento in modo da sviluppare un’un’elevata qualità della vita.

Questo significa che nei Comuni del Distretto si vuole venga riconosciuta dai residenti attuali e potenziali così come dai visitatori, una superiore dotazione

di risorse ambientali e volontà e capacità di conservarle. Allo stesso tempo tutto il Distretto deve essere annoverato tra le aree dove la qualità della vita è più elevata anche in relazione alla disponibilità e alla qualità dei servizi pubblici e privati e alla qualità delle relazioni tra persone e tra persone e istituzioni.

➤ **Qualificato ed ospitale.**

Il Distretto deve presentare condizioni di ordine ed estetica gradevole nelle strutture sfuggendo l'incuria, in modo da stimolare la frequentazione dei luoghi.

Deve inoltre saper offrire elevata qualità nelle relazioni con il pubblico, sviluppando una superiore cultura del servizio commerciale, rispondendo in modo adeguato alla richiesta di attrezzature e di servizi espressa dai diversi segmenti di domanda rappresentati dai diversi tipi di fruitori (ad esempio i residenti, i visitatori – turisti).

➤ **Facilmente accessibile.**

Il Distretto dovrà esprimere condizioni di mobilità pedonale, automobilistica e ciclistica per una facile fruibilità dei clienti (residenti e turisti-visitatori).

La frequentazione con qualsiasi mezzo non dovrà creare esternalità negative sulle altre funzioni dei territori che richiedono mobilità, ma anzi contribuire ad incentivare la frequentazione degli esercizi commerciali dell'area del Distretto, che sarà vissuto come sistema eccellente di accessibilità, anche per anziani (molto presenti nell'area di Distretto), ed altre fasce deboli sul piano della mobilità.

➤ **Sicuro.**

In grado di poter garantire una frequentazione sicura ai clienti, non solo all'interno degli esercizi commerciali, ma in tutta l'area del Distretto.

La sicurezza dovrà essere uno degli elementi di attrazione valutati dai potenziali operatori commerciali che intendano investire nell'area.

Oltre alla sicurezza delle persone nel Distretto dovrà essere garantita la sicurezza delle merci.

➤ **Sostenibile dal punto di vista energetico ed ambientale.**

Gli interventi e le azioni del Distretto dovranno garantire un basso impatto ambientale, ridotti consumi di risorse non rinnovabili e limitati carichi ambientali nelle qualificazioni delle strutture a valenza commerciale.

2. PIANO DELLE AZIONI E DEGLI INTERVENTI

1. COMUNICAZIONE E MARKETING DI DISTRETTO

Gli interventi e le azioni che rientrano nella presente macro-area di intervento costituiscono il processo per dare corpo ai servizi di cui il Programma necessita per il conseguimento dell'obiettivo operativo individuato: **Migliorata capacità di collaborazione tra singoli operatori** nella progettazione e realizzazione di iniziative di comunicazione e nella realizzazione di un sistema di monitoraggio delle performance del Distretto nel tempo (orizzonte 3-5 anni).

Intervento 1a - Realizzazione e gestione di una pagina web del Distretto

Finalità: creazione di uno strumento di comunicazione e di promozione dei servizi offerti e delle iniziative del Distretto a tutti gli utilizzatori (residenti, visitatori-turisti), ed a tutti gli operatori economici. L'implementazione del sito contribuirà ad aumentare la visibilità del Distretto ed a promuovere i singoli operatori commerciali aderenti, tra i quali si svilupperà una cultura di sistema per la progettazione ed attuazione nel futuro di proficue comunicazioni di marketing.

Descrizione: la pagina web sarà un contenitore di informazioni relative al Distretto, quali descrizione, obiettivi, contatti istituzionali ecc. Comunicherà inoltre con link ad hoc le eccellenze dell'offerta del Distretto, sul piano commerciale e degli altri settori "trasversali" ed integrabili: servizi pubblici (parcheggi, strade, ufficio postale, ecc.), servizi privati (banche, negozi, ristoranti aderenti), attività turistiche e culturali (musei, eventi, fiere, ecc.). Il sistema sarà implementato con funzionalità tali da garantire un facile accesso e fruibilità da parte degli utilizzatori.

Destinatari: operatori economici del Distretto, utilizzatori (residenti, visitatori-turisti)

Attuatori: Comuni di Gargnano, Tignale, Valvestino, mediante fornitori in corso di selezione.

Tempistica di realizzazione e cantierabilità: considerata la strategicità dell'intervento la sua attivazione on-line è prevista entro la fine del mese di luglio del 2010.

Piano spese dell'intervento:

Intervento 1a - Realizzazione e gestione di una pagina web del Distretto				
Anni	2010	2011	2012	Totale
Spese Euro	250	250	-	500

Si specifica che sono previste spese in conto capitale per Euro 375 riferite alla realizzazione del sito ed Euro 125 per la gestione negli anni 2010, 2011 e 2012.

Beneficiari del cofinanziamento: non sono richiesti contributi a Regione Lombardia. L'intervento 1a sarà cofinanziato interamente dai Comuni del Distretto.

Intervento 1b – Progettazione e realizzazione di un sistema di monitoraggio delle performance del Distretto
--

Finalità: il sistema sarà implementato per stabilire se e quanto vengono realizzate le funzioni del Distretto (assistenza, coinvolgimento degli operatori commerciali nella gestione, situazione economica, risultati), per valutare la competenza funzionale e la capacità degli operatori del Distretto stesso.

Descrizione: il sistema si concretizza in un documento di audit in cui è monitorata in modo continuativo l'efficacia delle iniziative realizzate nel Distretto.

I dati di input del sistema saranno ricavati da questionari di gradimento proposti dagli operatori locali ai clienti e dagli appositi indicatori di misurazione degli obiettivi operativi – risultati (si veda l'apposito paragrafo più avanti nel presente Programma).

Destinatari: operatori economici del Distretto, Comuni del Distretto

Attuatori: Comuni di Gargnano, Tignale, Valvestino, mediante fornitore in corso di selezione.

Tempistica di realizzazione e cantierabilità: la messa a punto della documentazione che costituisce il sistema di monitoraggio è prevista per Maggio 2010, in modo da attivare la fase di rilevazione. I risultati saranno analizzati una volta l'anno a partire dal primo anno di attivazione del Distretto (febbraio-marzo 2011).

Piano spese dell'intervento:

Intervento 1b – Progettazione e realizzazione di un sistema di monitoraggio delle performance del Distretto				
Anni	2010	2011	2012	Totale
Spese Euro	1.040	430	430	1.900

Beneficiari del cofinanziamento: non sono richiesti contributi a Regione Lombardia. L'intervento 1b sarà cofinanziato interamente dai Comuni del Distretto.

Intervento 1c – Ideazione e realizzazione di un Logo di Distretto

Finalità: dare una chiara identità visiva alla comunicazione del Distretto mediante un elemento grafico comune da apporre sia sulla cartellonistica fissa, sia sulle comunicazioni (brochure, calendario degli eventi), e, in generale su tutti gli strumenti di comunicazione utilizzati.

Descrizione: il logo dovrà contenere gli elementi tipici che identificano l'area, in modo da configurare per il futuro un'immagine coordinata del Distretto. Dovrà inoltre essere gradevole dal punto di vista artistico, comunicare in modo chiaro la valenza e, possibilmente, mostrare la vision del Distretto.

Destinatari: operatori economici del Distretto, Comuni del Distretto, utilizzatori (residenti, visitatori-turisti).

Attuatori: Distretto (Comune di Gargnano, Capofila). Per la realizzazione del Logo il Distretto indirà un concorso per gli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e di tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Omnicomprensivo di Gargnano (che comprende anche i Comuni di Tignale e Valvestino).

Tempistica di realizzazione e cantierabilità: l'intervento è propedeutico alla realizzazione degli eventi comuni, pertanto si prevede la sua predisposizione entro la fine di Aprile 2010.

Piano spese dell'intervento:

Intervento 1c – Ideazione e realizzazione di un Logo di Distretto				
Anni	2010	2011	2012	Totale
Spese Euro	1.500			1.500

Beneficiari del cofinanziamento: non sono richiesti contributi a Regione Lombardia. L'intervento 1c sarà cofinanziato interamente dai Comuni del Distretto, che si avvarranno della sponsorizzazione finanziaria di una banca locale (premio ai vincitori del concorso).

2. PROMOZIONE E ANIMAZIONE

Gli interventi e le azioni che rientrano nella presente macro-area di intervento costituiscono il processo per dare corpo ai servizi di cui il Programma necessita per il conseguimento dell'obiettivo operativo individuato: **Migliorata visibilità dell'area commerciale nelle frazioni-borghi interessati.**

Intervento 2a – Incontri per gli operatori del Distretto sulle opportunità finanziarie

Finalità: informare gli operatori commerciali sugli strumenti di gestione economico-finanziaria per lo sviluppo di una cultura imprenditoriale proficua.

Descrizione: si prevede l'attuazione di sportelli informativi periodici presso i Comuni del Distretto e la realizzazione di seminari tematici nei quali gli operatori potranno analizzare ed individuare soluzioni per la gestione economico - finanziaria e l'ottenimento di incentivi per le proprie attività.

Destinatari: operatori economici del Distretto.

Attuatore: Distretto, mediante fornitore/i da selezionare.

Tempistica di realizzazione e cantierabilità: il programma di animazione sarà avviato all'inizio del 2011.

Piano spese dell'intervento:

Intervento 2a – Animazione territoriale per gli operatori sulle opportunità di agevolazione				
Anni	2010	2011	2012	Totale
Spese Euro	-	260	290	550

Beneficiari del cofinanziamento: non sono richiesti contributi a Regione Lombardia. L'intervento 2a sarà cofinanziato interamente dai Comuni del Distretto.

Intervento 2b – Potenziamento calendario degli eventi:

2b.1- Festa del Distretto del commercio dei borghi dell'alto Lago di Garda – Sub Area Gargnano, Tignale, Valvestino

2b.2 - Gara di mountain bike nei territori del Distretto del commercio dei borghi dell'alto Lago di Garda – Sub Area Gargnano, Tignale, Valvestino

Finalità: potenziare il programma di eventi di animazione del Distretto, in modo da mantenere il favore dei frequentatori abituali ed incrementare l'attrazione di nuovi visitatori verso il Distretto.

La gara di mountain bike e la Festa del Distretto si affiancano infatti ad altri eventi e manifestazioni già attuate all'interno dell'area.

Con l'istituzione del Distretto del Commercio stesso faranno acquisire valenza organica agli eventi e contribuiranno a veicolare i contenuti e le politiche comuni per lo sviluppo del commercio e dei settori ad esso collegati.

Descrizione: la Festa del Distretto si attuerà una volta l'anno con localizzazione a rotazione tra i tre Comuni.

La gara di mountain bike, a valenza provinciale, interesserà strade e sentieri dei tre Comuni del Distretto.

Nel corso di tali manifestazioni saranno allestiti punti di ristoro con degustazione di prodotti gastronomici locali. Saranno inoltre presenti stand con prodotti di artigianato locale per promuovere le eccellenze del Distretto.

All'organizzazione e realizzazione parteciperanno attivamente le Associazioni ed i Gruppi locali (Pro Loco, Gruppo sportivo Montegargnano, Gruppo "Amici del Trattore", Gruppo Arceri).

Destinatari: operatori economici del Distretto, Comuni del Distretto, utilizzatori (residenti, visitatori-turisti).

Attuatore: Distretto, con il supporto di associazioni e gruppo locali.

Tempistica di realizzazione e cantierabilità: saranno realizzate a partire dal 2010.

Piano spese dell'intervento:

Intervento 2b.1 – Festa del Distretto del commercio dei borghi Dell'alto Lago di Garda – Sub Area Gargnano, Tignale, Valvestino				
Intervento 2b.2 – Gara di mountain bike nei territori del Distretto del commercio dei borghi Dell'alto Lago di Garda – Sub Area Gargnano, Tignale, Valvestino				
Anni	2010	2011	2012	Totale
Spese Euro	2.330	2.330	330	4.990

Beneficiari del cofinanziamento: La quota di cofinanziamento non coperta dal contributo di Regione Lombardia sarà a carico dai Comuni del Distretto, che si avvarranno della sponsorizzazione finanziaria di una banca locale (sponsorizzazione finanziaria dell'evento).

Intervento 2c – Calendario a muro degli eventi

Finalità: aumentare la capacità attrattiva del Distretto con materiale promozionale di immediato impatto.

Descrizione di massima: si tratterà di un utile calendario a muro con caratteristiche classiche, che esporrà in maniera organizzata ed integrata tutte le manifestazioni e gli eventi del Distretto, con l'indicazione delle informazioni necessarie ad una facile fruizione. Ovviamente sulla pubblicazione dovrà essere ben noto il Logo del Distretto.

Destinatari: operatori economici del Distretto, Comuni del Distretto, utilizzatori (residenti, visitatori-turisti).

Attuatore: Distretto, con il supporto di associazioni e gruppo locali.

Tempistica di realizzazione e cantierabilità: è prevista la preparazione del calendario per gli anni 2011 e 2012 (con consegna a fine 2011). Per il 2010 saranno realizzate brochure informative contenenti le medesime informazioni.

Piano spese dell'intervento:

Intervento 2c – Calendario a muro degli eventi				
Anni	2010	2011	2012	Totale
Spese Euro		270	270	540

Beneficiari del cofinanziamento: non sono richiesti contributi a Regione Lombardia.

3. INTERVENTI STRUTTURALI DI QUALIFICAZIONE URBANA

Gli interventi e le azioni che rientrano nella presente macro-area di intervento costituiscono il processo per dare corpo ai servizi di cui il Programma necessita per il conseguimento degli obiettivi operativi individuati:

- ✓ Miglioramento dell'aspetto esteriore e delle performance ambientali degli esercizi commerciali;
- ✓ Miglioramento dello stato e della fruibilità degli spazi urbani per il commercio;
- ✓ Miglioramento dell'aspetto esteriore e delle performance ambientali degli esercizi commerciali.

Il Piano totale delle spese per la macro-voce è il seguente:

	2009	2010	2011	2012	Somma di Totale
3.1 qualificazione estetica degli immobili e degli spazi destinati al commercio in sede fissa		81.574	55.617		141.271
Privato		81.574	55.617		137.191
Pubblico					4.080
3.2 Qualificazione e sistemazione spazi destinati al commercio su aree pubbliche		44.720	10.000		54.720
Pubblico		44.720	10.000		54.720
3.3 Qualificazione e sistemazione finalizzati a migliorare impatto visivo e fruibilità spazi urbani annessi		90.240	16.515		106.755
Totale complessivo		216.534	82.132		302.746

Interventi 3a - Qualificazione estetica degli immobili e degli spazi destinati al commercio in sede fissa

Finalità: migliorare l'estetica ed il decoro degli immobili ad uso commerciale e quindi l'impatto visivo al fine di creare un ambiente più attraente e piacevole da frequentare.

Destinatari: utilizzatori (residenti, visitatori-turisti), Distretto.

Attuatori privati:

Operatori privati del Distretto che realizzano interventi. Essi hanno manifestato il loro interesse mediante consegna di scheda di adesione.

Descrizione sintetica: si tratta di interventi riguardanti le seguenti voci di spesa:

- Lavori per la risistemazione di facciate e fronti strada pertinenti ad attività commerciali;
- Acquisizione di nuove attrezzature per spazi esterni ai locali commerciali (tende, dehors, tavoli e sedie da esterno, ecc.).

Piano delle spese

	2009	2010	2011	2012	Somma di Totale
3.1 qualificazione estetica degli immobili e degli spazi destinati al commercio in sede fissa		81.574	55.617		137.191
Privato		81.574	55.617		137.191
Al Terrazzo Resort Srl		5.550	9.550		15.100
Bar Roma Snc di Corongiu Nadia e Andrea		7.570	2.073		9.643
Bondavalli Mauro		5.000			5.000
Collini Giuliano - Al Torchio Bar Pizzeria Ristorante		12.000	5.000		17.000
Da definire			24.258		24.258
Da Pisturi Sas		1.000	1.736		2.736
Ristorante Corte Grillo di Zane Rodolfo		7.000	3.000		10.000
Ristorante pizzeria Running Sas di Dalfovo Marilena		2.980			2.980
Ruculì Snc di Negri S. & C. - Ristorante al		12.769	7.000		19.769
Sacchella Stefania		6.000			6.000
Trattoria Ca Vecia Snc di Silvestri & C.		21.705	3.000		24.705
Totale complessivo		81.574	55.617		137.191

Tempistica di realizzazione e cantierabilità: gli interventi sono previsti nel 2010 e nel 2011.

Beneficiari del cofinanziamento: singoli operatori commerciali.

Attuatori pubblici Interventi del Distretto:

Comune di Tignale

- **“Sistemazione edificio commerciale di proprietà pubblica”**

Descrizione dell'intervento: si tratta di lavori di qualificazione svolti presso edificio di proprietà comunale adibito a bar a servizio dei turisti. In particolare gli interventi hanno riguardato l'applicazione di isolante fissativo per esterni a base siliconica-silossanica e stuccature. La tinteggiatura con pittura all'acqua e la verniciatura di manufatti in legno.

Piano delle spese

	2009	2010	2011	2012	Somma di Totale
3.1 qualificazione estetica degli immobili e degli spazi destinati al commercio in sede fissa	4.080				4.080
Pubblico	4.080				4.080
Comune					
Tignale	4.080				4.080
Totale complessivo	4.080				4.080

Tempistica di realizzazione e cantierabilità: l'intervento è stato realizzato nel 2009 (autunno).

Beneficiari del cofinanziamento: non sono richiesti contributi a Regione Lombardia. Il totale del cofinanziamento è di Euro 4.080.

Interventi 3b - Qualificazione e sistemazione spazi destinati al commercio su aree pubbliche

Finalità: migliorare la dotazione di attrezzature in aree del Distretto destinata ad un migliore svolgimento delle attività commerciali a livello di enti il pubblici.

Destinatari: utilizzatori (residenti, visitatori-turisti), Distretto.

Tempistica di realizzazione e cantierabilità: gli interventi sono previsti nel 2010 e nel 2011.

Beneficiario del cofinanziamento: Distretto (Comuni di Gargnano e Tignale).

Attuatori pubblici Interventi del Distretto:

Comune di Tignale

- “Sistemazione edificio commerciale di proprietà pubblica”

Descrizione dell'intervento: si tratta della realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione che prevede la fornitura di n. 12 centri luminosi con apparecchi dotati di lampade a vapori di sodio a.p. da 100 W, la realizzazione di un tratto di nuova linea di alimentazione, la posa di un regolatore di flusso e quadro di comando per l'accensione e protezione dell'impianto, le opere necessarie per l'allacciamento alla rete del distributore.

L'intervento, una volta completato aumenterà la dotazione di aree qualificate a servizio del commercio.

Piano delle spese

	2009	2010	2011	2012	Somma di Totale
3.2 Qualificazione e sistemazione spazi destinati al commercio su aree pubbliche		16.820	10.000		26.820
Tignale		16.820	10.000		26.820
Totale complessivo		16.820	10.000		26.820

Comune di Gargnano

- “Acquisto capannone in tensostruttura”

Descrizione dell'intervento: si tratta dell'acquisto di un nuovo capannone in tensostruttura completo di panche e tavoli da utilizzare per feste ed altre manifestazioni da realizzare. La struttura sarà utilizzata anche per la Festa programmata quale attività in comune del Distretto.

Piano delle spese

	2009	2010	2011	2012	Somma di Totale
3.2 Qualificazione e sistemazione spazi destinati al commercio su aree pubbliche		27.900			27.900
Gargnano		27.900			27.900
Totale complessivo		27.900			27.900

Interventi 3c - Qualificazione e sistemazione finalizzati a migliorare impatto visivo e fruibilità spazi urbani annessi
--

Finalità: migliorare l'impatto visivo ed incrementare la fruibilità degli spazi urbani a valenza commerciale a favore degli operatori privati e dei frequentatori del Distretto.

Destinatari: utilizzatori (residenti, visitatori-turisti), Distretto.

Tempistica di realizzazione e cantierabilità: gli interventi sono previsti nel 2010 e nel 2011. Gli interventi nel Comune di Valvestino saranno realizzati nel 2010.

Beneficiario del cofinanziamento: Distretto (Comuni di Gargnano, Tignale e Valvestino).

Attuatori pubblici Interventi del Distretto:

Comune di Gargnano

- **"Installazione n.2 punti di segnaletica"**

Descrizione dell'intervento: riguarda l'acquisto di nuovi 2 punti di segnaletica del Distretto.

Piano spese:

	2009	2010	2011	2012	Somma di Totale
3.3 Qualificazione e sistemazione finalizzati a migliorare impatto visivo e fruibilità spazi urbani annessi		4.360			4.360
Gargnano		4.360			4.360
Totale complessivo		4.360			4.360

Comune di Tignale

- **“Riqualficazione urbana ingresso frazione Piovere”** (Euro 20.000)
- **“Riqualficazione urbana ingresso frazione Gardola e adeguamento arredo urbano frazioni”** (Euro 66.515)

Descrizione dell'interventi: si tratta di due interventi che riguardano la riqualficazione urbana degli ingressi a Gardola e Piovere, porte d'entrata del Distretto nel territorio di Tignale.

Piano spese:

	2009	2010	2011	2012	Somma di Totale
3.3 Qualificazione e sistemazione finalizzati a migliorare impatto visivo e fruibilità spazi urbani annessi		70.000	16.515		86.515
Tignale		70.000	16.515		86.515
Totale complessivo		70.000	16.515		86.515

Comune di Valvestino

- **“Opere di qualificazione estetica di spazio esterno costituito da strada e piazza comunale prospiciente area accesso e immobile destinato a commercio in sede fissa mediante separazione della facciata dalla strada con interposizione di nuovo marciapiede.**

Descrizione dell'intervento:

L'edificio è l'unica struttura con destinazione al commercio di tutto l'abitato ed in pratica costituisce il primo impatto visivo del paese per chi giunge dall'esterno. Attualmente versa in condizioni di degrado: a parte i residenti chi giunge dall'esterno difficilmente si rende conto che questo è un immobile adibito al commercio in sede fissa.

Per migliorare quest'ultima percezione e soprattutto per rendere più sicuro l'accesso all'edificio, l'Amministrazione comunale ha pensato di creare un elemento di separazione dalla carreggiata stradale che sia ben evidente e che migliori l'aspetto visivo dell'ingresso del paese con la costruzione di un marciapiede in lastrame di porfido della superficie complessiva di circa 33 mq.

Oltre a ciò l'interposizione di questo spazio renderà più sicura l'accessibilità e l'uscita dall'immobile: grazie a questo i mezzi non transiteranno più e l'area non destinata alla viabilità sarà chiaramente individuata.

Con questo intervento si otterrà anche una superficie dove durante la bella stagione potranno essere collocati manufatti indicativi, panche e tavolini di sosta. Sarà anche eliminato il gradino che separa l'attuale pianerottolo davanti all'ingresso dalla strada esterna, grazie al raccordo in pendenza non superiore al 8%, tra la soglia d'ingresso e la carreggiata stradale.

La spesa imputata di Euro 9.790 è al netto delle spese tecniche. Il Progetto definitivo approvato dal Comune prevede infatti anche le seguenti spese per un totale di Euro 960,00:

- Cassa Geometri e Ingg. Euro 28,00;
- Iva 20% per spese tecniche Euro 145,60;
- Spese personale interno per attività di coordinamento Euro 86,40;
- Spese tecniche Euro 700,00.

Tali spese non sono ammissibili al cofinanziamento, pertanto si è deciso di non imputarle.

- **Acquisto di nuovi punti di segnaletica del Distretto (Euro 6.090)**

Descrizione dell'intervento:

Si tratta dell'acquisto ed installazione di cartelli che identificano il Distretto nel Comune di Valvestino.

Piano spese complessivo:

	2009	2010	2011	2012	Somma di Totale
3.3 Qualificazione e sistemazione finalizzati a migliorare impatto visivo e fruibilità spazi urbani annessi		15.880			15.880
Valvestino		15.880			15.880
Totale complessivo		15.880			15.880

4. ACCESSIBILITA' E MOBILITA'

Gli interventi e le azioni che rientrano nella presente macro-area di intervento costituiscono il processo per dare corpo ai servizi di cui il Programma necessita per il conseguimento dell'obiettivo operativo individuato:

- ✓ **Aumentata accessibilità / fruibilità del sistema viario.**

Intervento 4a – Interventi per il miglioramento dei flussi d'accesso al Distretto
--

Finalità: gli interventi sono finalizzati all'ottenimento di una migliore circolazione di merci e persone nell'area di Distretto.

Destinatari: Operatori commerciali, utilizzatori (residenti, visitatori-turisti), Distretto.

Tempistica di realizzazione e cantierabilità: gli interventi sono previsti nel 2010.

Beneficiari del cofinanziamento: Distretto (Comuni di Gargnano e Tignale)

Attuatori pubblici Interventi del Distretto:

Comune di Gargnano

- **“Adeguamento del sistema viario per una migliore accessibilità, fruibilità e visibilità delle aree commerciali a Montegargnano”**

Descrizione dell'intervento: si tratta dell'adeguamento e l'allargamento di via Travaglio, la sistemazione di via Briano e l'allargamento di via Sostaga, che comprende anche la riqualificazione di un parcheggio. All'animazione di via Briano collaborerà anche il Consorzio Rasone – Briano.

Piano spese:

	2009	2010	2011	2012	Somma di Totale
4.1 Interventi di governo dei flussi di accesso		178.478			178.478
Pubblico		178.478			178.478
Gargnano		178.478			178.478
Totale complessivo		178.478			178.478

Comune di Tignale

Descrizione interventi:

- **Fornitura e messa in opera di una struttura (fioriera) mobile per la regolamentazione del traffico in entrata all'area del Distretto che insiste sul Comune di Tignale.**
- **Servizio bus navetta per trasportare residenti e turisti dalla zona a lago del Comune verso il Distretto, quindi nel borgo ubicato a monte.**
Nota: per questo intervento non è richiesto contributo a Regione Lombardia.
- **Riqualificazione delle piazzole sulla strada provinciale n. 38 in ingresso all'area del Distretto.**
Nota: per questo intervento non è richiesto contributo a Regione Lombardia.

Piano complessivo delle spese:

	2009	2010	2011	2012	Somma di Totale
4.1 Interventi di governo dei flussi di accesso		6.000	101.876	23.498	131.373
Pubblico		6.000	101.876	23.498	131.373
Tignale		6.000	101.876	23.498	131.373
Totale complessivo		6.000	101.876	23.498	131.373

5. SICUREZZA

Gli interventi e le azioni che rientrano nella presente macro-area di intervento costituiscono il processo per dare corpo ai servizi di cui il Programma necessita per il conseguimento dell'obiettivo operativo individuato:

- ✓ **Aumento dei sistemi per la sicurezza di beni e persone.**

Intervento 5a – Interventi per il miglioramento della sicurezza nel Distretto

Finalità: gli interventi sono finalizzati all'ottenimento di una migliore circolazione di merci e persone nell'area di Distretto.

Destinatari: utilizzatori (residenti, visitatori-turisti), Distretto.

Attuatori:

- A) Interventi degli operatori **privati** del Distretto, che hanno manifestato il loro interesse mediante consegna di scheda di adesione.

Descrizione sintetica: si tratta di interventi riguardanti l'Implementazione di sistemi di sicurezza ed allarme, anche ad alto contenuto tecnologico.

Piano delle spese

	2009	2010	2011	2012	Somma di Totale
5.1 Interventi a favore della sicurezza delle aree		33.258	16.382		49.640
Privato		33.258	16.382		49.640
Al Terrazzo Resort Srl		6.230			6.230
Antica Osteria Pace		3.930			3.930
Bondavalli Mauro		10.000	10.000		20.000
Da Pisturì Sas		7.123			7.123
Ruculì Snc di Negri S. & C. - Ristorante al Terrazzo		2.975	2.000		4.975
Ristorante pizzeria Running Sas di Dalfovo Marilena		3.000	4.382		7.382
Totale complessivo		33.258	16.382		49.640

Tempistica di realizzazione e cantierabilità: gli interventi sono previsti nel 2010 e 2011.

Beneficiari del cofinanziamento: singoli operatori commerciali.

6. GESTIONE DI SERVIZI IN COMUNE

Gli interventi e le azioni che rientrano nella presente macro-area di intervento costituiscono il processo per dare corpo ai servizi di cui il Programma necessita per il conseguimento dell'obiettivo operativo individuato:

- ✓ Migliorata capacità di collaborazione tra singoli operatori;
- ✓ Migliorata visibilità dell'area commerciale nelle frazioni-borghi interessati.

Intervento 6a – Cabina di regia

Finalità: gli interventi saranno volti a costruire un sistema di governance e di competenze per lo sviluppo del Distretto.

Descrizione: il Gruppo di Indirizzo che ha definito la promozione del presente Distretto del Commercio costituirà una stabile Cabina di regia con i rappresentanti delle parti coinvolte, ai fini del monitoraggio degli interventi contenuti nel Programma. Per la descrizione della Cabina di Regia si rimanda al Capitolo 5.

Destinatari: Operatori del Distretto.

Attuatore: Enti Pubblici del Distretto

Piano spese:

	2009	2010	2011	2012	Somma di Totale
6.1 Strutturazione di servizi e sistemi comuni		1.000	1.200	1.300	3.500
Pubblico		1.000	1.200	1.300	3.500
Totale complessivo		1.000	1.200	1.300	3.500

La spesa è imputata al Capofila.

Tempistica di realizzazione e cantierabilità: l'istituzione della Cabina di regia è prevista non appena approvata la graduatoria dei Progetti da parte di Regione Lombardia (2010), in modo che possa essere operativa in tempi rapidi. Il lavoro della Cabina proseguirà anche nel 2011 e inizio 2012 (febbraio).

Beneficiari del cofinanziamento: non sono richiesti contributi a Regione Lombardia.

7. SOSTENIBILITA' ENERGETICA ED AMBIENTALE

Gli interventi e le azioni che rientrano nella presente macro-area di intervento costituiscono il processo per dare corpo ai servizi di cui il Programma necessita per il conseguimento dell'obiettivo operativo individuato:

- ✓ **Miglioramento dell'aspetto esteriore e delle performance ambientali degli esercizi commerciali.**

Intervento 7a – Interventi per il miglioramento delle performance ambientali

Finalità: miglioramento salubrità e impatto ambientale delle attività commerciali.

Destinatari: utilizzatori (residenti, visitatori-turisti), Distretto.

Attuatori:

- A) Interventi degli operatori **privati** del Distretto, che hanno manifestato il loro interesse mediante consegna di scheda di adesione.

Descrizione sintetica: si tratta di interventi riguardanti l'acquisto di mezzi di trasporto più ecologici e l'introduzione di sistemi energetici sostenibili.

Piano delle spese

	2009	2010	2011	2012	Somma di Totale
7.1 Investimenti per riduzione consumi, risparmio energetico, tutela ambientale		27.232	35.938		63.170
Privato		27.232	35.938		63.170
Bar Alimentari Righetti Emanuela & C. Sas		12.000	12.938		24.938
Collini Giuliano - Al Torchio Bar Pizzeria Ristorante		10.000	20.000		30.000
Ruculì Snc di Negri S. & C. - Ristorante al Terrazzo		5.232	3.000		8.232
Totale complessivo		27.232	35.938		63.170

Tempistica di realizzazione e cantierabilità: gli interventi sono previsti nel 2010 e 2011.

Beneficiari del cofinanziamento: singoli operatori commerciali.

3. PIANO FINANZIARIO

Piano economico-finanziario complessivo per tipologia e per anno e piano di copertura

Tipologia	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2012	Investimento	Tot. Contributo RL	Tot. Cofinan.
1 Comunicazione e Marketing		2.790	555	555	3.900	-	3.900
2 Promozione e Animazione		2.430	2.860	790	6.080	1.476	4.604
3 Interventi strutt. Qualificaz Urbana	4.080	216.534	82.132		302.746	132.401	170.345
4 Accessibilità e Mobilità		184.478	101.876	23.498	309.851	49.954	259.896
5 Sicurezza		33.258	16.382		49.640	24.820	24.820
6 Gest. Servizi in comune		1.000	1.200	1.300	3.500	-	3.500
7 Sost. Enegetica ed ambientale		27.232	35.938		63.170	31.585	31.585
Totale complessivo	4.080	467.721	240.942	26.143	738.886	240.236	498.650

Piano economico-finanziario complessivo per intervento e anno

Tipologia	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2012	Investimento
1 Comunicazione e Marketing		2.790	555	555	3.900
2 Promozione e Animazione		2.430	2.860	790	6.080
2.1 Campagna di Promozione		2.430	2.860	790	6.080
3 Interventi strutt. Qualificaz Urbana	4.080	216.534	82.132		302.746
3.1 qualificazione estetica degli immobili e degli spazi destinati al commercio in sede fissa	4.080	81.574	55.617		141.271
3.2 Qualificazione e sistemazione spazi destinati al commercio su aree pubbliche		44.720	10.000		54.720
3.3 Qualificazione e sistemazione finalizzati a migliorare impatto visivo e fruibilità spazi urbani annessi		90.240	16.515		106.755
4 Accessibilità e Mobilità		184.478	101.876	23.498	309.851
4.1 Interventi di governo dei flussi di accesso		184.478	101.876	23.498	309.851
5 Sicurezza		33.258	16.382		49.640
5.1 Interventi a favore della sicurezza delle aree		33.258	16.382		49.640
6 Gest. Servizi in comune		1.000	1.200	1.300	3.500
6.1 Strutturazione di servizi e sistemi comuni		1.000	1.200	1.300	3.500
7 Sost. Enegetica ed ambientale		27.232	35.938		63.170
7.1 Investimenti per riduzione consumi, risparmio energetico, tutela ambientale		27.232	35.938		63.170
Totale complessivo	4.080	467.721	240.942	26.143	738.886

A testimonianza dell'effetto di mobilitazione sul territorio dell'iniziativa si mette in evidenza come il Piano complessivo degli Interventi raggiunga una cifra di oltre 730.000 Euro, con un **rilevante effetto leva sull'ammontare massimo ottenibile di risorse pubbliche** (Euro 250.000).

Piano economico-finanziario complessivo per natura del soggetto e delle spese

soggetto	Investimento	Tot. Spese correnti	Totale Spese c/capitale
Privato	250.000	-	250.000
Pubblico	488.886	11.565	477.321
Totale complessivo	738.886	11.565	727.321

Si evidenzia che la quota di spese correnti (Euro 11.565) è riferita ad interventi totalmente a carico delle Amministrazioni del Distretto.

Piano economico-finanziario complessivo per tipologia, soggetto e natura delle spese

	Investimento	Tot Spese correnti	Tot. Spese c/capitale
1 Comunicazione e Marketing	3.900	1.985	1.915
Pubblico	3.900	1.985	1.915
2 Promozione e Animazione	6.080	6.080	-
Pubblico	6.080	6.080	-
3 Interventi strutt. Qualificaz Urbana	302.746	-	302.746
Privato	137.191	-	137.191
Pubblico	165.555	-	165.555
4 Accessibilità e Mobilità	309.851	-	309.851
Pubblico	309.851	-	309.851
5 Sicurezza	49.640	-	49.640
Privato	49.640	-	49.640
6 Gest. Servizi in comune	3.500	3.500	-
Pubblico	3.500	3.500	-
7 Sost. Enegetica ed ambientale	63.170	-	63.170
Privato	63.170	-	63.170
Totale complessivo	738.886	11.565	727.321

Piano economico-finanziario complessivo per soggetto, anno e piano di copertura

Soggetti	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2012	Investimento	Contributo RL	tot. Cofin.
Privato		142.064	107.937		250.000	125.000	125.000
Gargnano		35.808	16.376		52.183	26.092	26.092
Tignale		90.326	78.623		168.949	84.475	84.475
Valvestino		15.930	12.938		28.868	14.434	14.434
Pubblico	4.080	325.658	133.006	26.143	488.886	115.236	373.650
Gargnano		214.938	2.670	1.830	219.438	57.622	161.815
Tignale	4.080	94.420	129.881	24.148	252.528	50.289	202.239
Valvestino		16.300	455	165	16.920	7.325	9.595
Totale complessivo	4.080	467.721	240.942	26.143	738.886	240.236	498.650

Si evidenzia che le **Amministrazioni del Distretto** hanno deciso di rinunciare ad una **quota di contributo regionale per investimenti pubblici**, mantenendo massima quella da distribuire agli operatori privati.

La ripartizione del contributo massimo regionale è suddivisa al 48% per le iniziative a finalità pubblica (Euro 115.236) e 52% per iniziative a finalità privata (Euro 125.000).

Piano economico-finanziario complessivo per comune di appartenenza

Tipologia	Investimento	Tot Spese correnti	Tot Spese c/capitale
1 Comunicazione e Marketing	3.900	1.985	1.915
2 Promozione e Animazione	6.080	6.080	-
3 Interventi strutt. Qualificaz Urbana	302.746	-	302.746
4 Accessibilità e Mobilità	309.851	-	309.851
5 Sicurezza	49.640	-	49.640
6 Gest. Servizi in comune	3.500	3.500	-
7 Sost. Enegetica ed ambientale	63.170	-	63.170
Totale complessivo	738.886	11.565	727.321

Piano economico-finanziario complessivo per tipologia e soggetto / copertura

	Privato			Pubblico			Investimento totale	Contributo RL totale	cofinanziamento totale
	Investimento	Contributo RL	cofinanziamento	Investimento	Contributo RL	cofinanziamento			
1 Comunicazione e Marketing				3.900	-	3.900	3.900	-	3.900
2 Promozione e Animazione				6.080	1.476	4.604	6.080	1.476	4.604
3 Interventi strutt. Qualificaz Urbana	137.191	68.595	68.595	165.555	63.806	101.750	302.746	132.401	170.345
4 Accessibilità e Mobilità				309.851	49.954	259.896	309.851	49.954	259.896
5 Sicurezza	49.640	24.820	24.820				49.640	24.820	24.820
6 Gest. Servizi in comune				3.500	-	3.500	3.500	-	3.500
7 Sost. Enegetica ed ambientale	63.170	31.585	31.585				63.170	31.585	31.585
Totale complessivo	250.000	125.000	125.000	488.886	115.236	373.650	738.886	240.236	498.650

Piano economico-finanziario complessivo per comune di appartenenza / natura del soggetto e natura delle spese / copertura

Etichette di riga	Spese correnti	Spese c/capitale	Investimento	Contributo RL	cofinanziamento
Tignale	3.590	417.887	421.477	134.763	286.714
Privato	-	168.949	168.949	84.475	84.475
Pubblico	3.590	248.938	252.528	50.289	202.239
Gargnano	7.050	264.571	271.621	83.714	187.907
Privato	-	52.183	52.183	26.092	26.092
Pubblico	7.050	212.388	219.438	57.622	161.815
Valvestino	925	44.863	45.788	21.759	24.029
Privato	-	28.868	28.868	14.434	14.434
Pubblico	925	15.995	16.920	7.325	9.595
Totale complessivo	11.565	727.321	738.886	240.236	498.650

Coordinamento e gestione funzionali alla realizzazione del distretto

In aggiunta ai massimali previsti a favore del “Distretto del commercio dei borghi Dell’alto Lago di Garda – Sub Area Gargnano, Tignale, Valvestino”, il soggetto Capofila (Amministrazione comunale di Gargnano) richiede un contributo di finanziamento a Regione Lombardia pari a 20.000 Euro, a copertura delle **attività di coordinamento e gestione** funzionali alla realizzazione del Distretto come previsto dal 3° Bando Distretti del Commercio (D.g.r. n. 8/10478 del 9 novembre 2009 Piano Triennale degli interventi 2008-2010 sul commercio – Modalità per l’attuazione dell’iniziativa “Promozione dei distretti del commercio - d.c.r. n. 527/2008 -).

Pertanto il totale dei costi del Distretto è di **Euro 758.885,66**, come dal prospetto seguente ricavato dalla modulistica on-line:

Tipologia	Totale Investimento	Quota a carico Partnernariato	Quota Contributo richiesto a RL
Interventi a Finalità Privata	250.000,00	125.000,00	125.000,00
Interventi a Finalità Pubblica	488.885,66	373.649,75	115.235,91
Ulteriori disponibilità finanziarie assicurate dai partner	-	3.500,00	-
TOTALE 1	738.885,66	495.149,75	240.235,91
Costi di Coordinamento	20.000,00	-	20.000,00
TOTALE DISTRETTO	758.885,66	495.149,75	260.235,91

4. CRONOPROGRAMMA COMPLESSIVO

Macro area di Intervento Tipologia di intervento	2009			2010						2011						2012	
	Ago.	Sett.- Ott.	Nov.- Dic.	Gen.- Feb.	Mar.- Apr.	Mag.- Giu.	Lug.- Ago.	Sett.- Ott.	Nov.- Dic.	Gen.- Feb.	Mar.- Apr.	Mag.- Giu.	Lug.- Ago.	Sett.- Ott.	Nov.- Dic.	Gen.- Feb.	Mar.- Apr.
1 Comunicazione e Marketing																	
1a Realizzazione e gestione di una pagina web del Distretto																	
1b Progettazione e realizzazione di un sistema di monitoraggio delle performance del Distretto																	
1c Ideazione e realizzazione di un Logo di Distretto																	
2 Promozione e Animazione																	
2a Incontri per gli operatori del Distretto sulle opportunità finanziarie																	
2b Potenziamento calendario degli eventi																	
2c Calendario a muro degli eventi																	
3 Interventi strutt. Qualificaz Urbana																	
3a Qualificazione estetica degli immobili e degli spazi destinati al commercio in sede fissa																	
3b Qualificazione e sistemazione spazi destinati al commercio su aree pubbliche																	
3c Qualificazione e sistemazione finalizzati a migliorare impatto visivo e fruibilità spazi urbani annessi																	
4 Accessibilità e Mobilità																	
4a Interventi per il miglioramento dei flussi d'accesso al Distretto																	
5 Sicurezza																	
5a Interventi per il miglioramento della sicurezza nel Distretto																	
6 Gestione dei servizi in comune																	
6a Cabina di regia																	
7 Interventi per la sostenibilità energetica e ambientale																	
7a Interventi per il miglioramento delle performance ambientali																	

Le attività e gli interventi saranno in ogni caso completati entro i tempi massimi previsti dal bando.

5. GOVERNANCE

Il Gruppo di Indirizzo che ha definito la promozione del presente Distretto del Commercio costituirà una struttura di riferimento per l'implementazione di uno stabile e condiviso assetto organizzativo che consenta il funzionamento del Distretto nel tempo: la **Cabina di regia**.

La composizione della Cabina di regia sarà la seguente:

- ➔ Sindaci dei Comuni del Distretto;
- ➔ Manager di Distretto;
- ➔ Assessori al commercio dei Comuni del Distretto;
- ➔ Assessori ai Lavori pubblici dei Comuni del Distretto;
- ➔ Funzionari Ufficio Tecnico (Lavori Pubblici ed Edilizia privata) (uno per Comune);
- ➔ Funzionari Ufficio Commercio (uno per Comune);
- ➔ Funzionari Ufficio Ragioneria (uno per Comune);
- ➔ 1 Rappresentante ASCOM;
- ➔ 1 Rappresentante Confesercenti;
- ➔ 1 Rappresentante degli operatori privati del commercio;
- ➔ 1 Rappresentante soggetti no profit dell'area;
- ➔ 1 Rappresentante Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia.

Le competenze della Cabina di regia sono le seguenti:

- ✓ individuare in modo chiaro gli organi di governo del Distretto formato dal partenariato pubblico-privato;
- ✓ individuare le singole responsabilità, le modalità di delega operativa che si ritiene necessario affidare a figure professionali per la realizzazione dell'attività del Distretto.

In particolare individuare un **Manager di Distretto** che:

- assumerà il ruolo di responsabile del coordinamento e dell'attuazione delle politiche commerciali e promozionali nell'area per un periodo iniziale non inferiore a due anni;
- definire le strategie di sviluppo economico e di qualificazione;
- individuare gli strumenti e le azioni più adatte alla loro attuazione;
- organizzare e coordinare le risorse assegnate creando un collegamento tra gli interessi di tutti i soggetti del partenariato: amministrazioni, associazioni imprenditoriali, operatori del commercio, consumatori ed altri soggetti no profit.
- coordinarsi con i Funzionari incaricati dei Comuni individuati all'interno degli Uffici Tecnici / Lavori Pubblici – Edilizia Privata, Commercio e Ragioneria.

Il compenso forfettariamente stabilito in Euro 3.500 per gli anni 2010, 2011 (imputato nel piano delle spese al Capofila, senza richiedere alcun

contributo a Regione Lombardia), insieme alle risorse di supporto all'attività saranno definite all'atto della costituzione della Cabina di regia.

- ✓ Indirizzare le azioni future del Distretto cogliendo ulteriori opportunità di sviluppo attraverso una nuova progettualità e una capacità di attrazione di risorse aggiuntive;
- ✓ revisionare il progresso del progetto e sviluppare e implementare le azioni per correggere le deviazioni dal piano del progetto;
- ✓ monitorare ed assistere il Piano per il suo intero svolgimento e fino alla sua completa realizzazione;
- ✓ condividere le modalità di gestione dei rapporti con gli altri partner e beneficiari coinvolti nella realizzazione del Programma di Intervento di Distretto (ad es.: erogazioni a favore dei singoli operatori commerciali);
- ✓ tenere i rapporti con Regione Lombardia.

La Cabina è convocata dal Presidente eletto ogni volta che si rende necessario, e comunque almeno una volta al semestre.

Per lo svolgimento delle proprie attività potrà avvalersi del supporto di risorse esterne da individuare tra Professionisti altamente qualificati.

6. RISULTATI ATTESI: IMPATTO ED INDICATORI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

L'idea forza del Programma di Intervento, caratterizzato da un forte legame e accomunato da una strategia di reciproca collaborazione tra il Comune, le associazioni di categoria e gli operatori privati, è quella di finalizzare ed attivare una politica comune di sviluppo fondata sul potenziamento ed il rilancio del settore del commercio.

Il partenariato attraverso un'azione integrata fra il pubblico e il privato intende quindi raggiungere una serie di obiettivi concordati (in particolare **obiettivi operativi - risultati**), condivisi con le associazioni di categoria e ritenuti strategici al fine di offrire una risposta concreta alle esigenze manifestate dalla popolazione locale.

Gli interventi sono fortemente integrati tra loro e strutturati in modo tale che ogni progetto non incida positivamente solamente sugli interessi dei singoli, ma vada a risolvere più problematiche nello stesso tempo in un'ottica di potenziamento e valorizzazione dell'area individuata.

Inoltre, come ricaduta indiretta, il partenariato si aspetta che le iniziative avviate nell'ambito del Distretto del Commercio possano dare nuovo impulso e stimolo anche ad altri soggetti esterni alla partnership, che potranno intraprendere altre iniziative imprenditoriali di supporto al settore del turismo, dell'artigianato locale, dell'edilizia e della ristorazione.

Le Amministrazioni comunali sono inoltre convinte che la valorizzazione dell'area individuata possa fungere da stimolo agli abitanti dell'area per effettuare opere di riqualificazione dei propri edifici, di fatto attivando un circuito virtuoso di cui possano indirettamente beneficiare anche le attività economiche, elemento che contribuirà a ridurre l'abbandono del territorio.

Monitoraggio

Si tratta delle attività sistematiche di raccolta dati, elaborazione degli stessi e traduzione in decisioni operative in supporto alla gestione del programma di intervento. Il monitoraggio accompagnerà la gestione del programma sino dalla sua partenza, e sostanzialmente si articola su due dimensioni: 1) monitoraggio di efficienza, basato sulle attività e sulle risorse, 2) monitoraggio di efficacia, basato sugli obiettivi operativi (risultati).

1) Monitoraggio di efficienza, basato sulle attività e sulle risorse

È volto a determinare, periodo per periodo, se gli output del progetto sono stati prodotti ed erogati in accordo con le attività pianificate.

Il periodo di monitoraggio minimo è stato previsto a cadenza quadrimestrale e fornirà gli elementi necessari alla Cabina di regia (che si costituirà dopo

l'approvazione del Distretto), per ottenere un quadro generale dell'andamento e per valutare la necessità di attuare azioni correttive.

Nel dettaglio, per ogni intervento, ogni quattro mesi verranno raccolti i dati relativi a:

- ✓ percentuale di avanzamento delle attività sul totale;
- ✓ percentuale di spesa rispetto al totale;
- ✓ prodotti ottenuti (susceptibili di essere contati o misurati, per esempio con numeri, metri lineari, ecc.) in particolare si segnalano:
 - n. nuovi punti luce pubblici installati;
 - n. qualificazioni estetiche esercizi privati;
 - n. interventi privati sulla sicurezza;
 - n. nuovi segnali turistici installati;
 - n. eventi e manifestazioni riferite al Distretto del Commercio realizzate;
 - n. articoli e interviste pubblicate su stampa locale e nazionale;
 - n. pagine web realizzate e livello medio mensile di visitatori,
- ✓ previsione di avanzamento attività nel semestre successivo;
- ✓ previsione avanzamento spesa nel semestre successivo;
- ✓ eventuali criticità.

La raccolta dati verrà effettuata tramite invio (fax o mail) di apposita **scheda di monitoraggio** da compilare a cura di ogni singolo operatore commerciale e restituire all'ufficio commercio del Comune Capofila che provvederà alla successiva rappresentazione dei dati aggregati nella Cabina di regia, per le opportune valutazioni.

2) Monitoraggio di efficacia (indicatori di valutazione)

Risponde alla logica di evitare che i giudizi espressi sullo stato e sulle dinamiche dell'area commerciale urbana siano affidati ad impressioni o percezioni superficiali.

La disponibilità di dati di sintesi, con diversi gradi di oggettività, consente sia di valutare l'efficacia del programma in ragione del raggiungimento dei suoi **obiettivi operativi** (risultati) sia di meglio comprendere le caratteristiche e le dinamiche dell'area oggetto di intervento, nonché quali e quante variabili possono essere utilmente modificate anche nei periodi successivi al progetto.

Si tratta perciò di utili supporti al processo decisionale della Cabina di regia e consentono di esprimere corrette valutazioni sull'esito dei progetti, misurandone natura e quantità di cambiamento indotto.

Gli indicatori utilizzati per la valutazione del programma di intervento del Distretto del commercio dei borghi dell'alto Lago di Garda – Sub Area Gargnano, Tignale, Valvestino riguardano tre livelli: I- raggiungimento degli **obiettivi operativi** (risultati), II- raggiungimento dell'**obiettivo specifico** del progetto, III- contributo al raggiungimento degli **obiettivi generali** di lungo periodo.

I- Indicatori di efficacia relativi agli **obiettivi operativi (risultati)**

Obiettivi operativi: <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento dell'aspetto esteriore e delle performance ambientali degli esercizi commerciali - Miglioramento dell'aspetto esteriore e delle performance ambientali degli esercizi commerciali 	
Indicatori	Percentuale di variazione degli edifici adibiti ad esercizio commerciale sottoposti a lavori di miglioramento nell'area del Distretto (rispetto ad inizio Programma)
Periodicità	Fine primo anno e fine progetto
Fonti dei dati	Scheda di monitoraggio

Obiettivo operativo: Miglioramento dello stato e della fruibilità degli spazi urbani per il commercio	
Indicatori	Percentuale di variazione (rispetto ad inizio Programma) delle superfici commerciali a disposizione nelle aree del Distretto
Periodicità	Fine primo anno e fine progetto
Fonti dei dati	Scheda di monitoraggio

Obiettivo operativo: Migliorata capacità di collaborazione tra singoli operatori	
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di incontri cabina di regia (dall'inizio operativo del Programma) - Numero incontri sulle opportunità di agevolazione per gli operatori commerciali
Periodicità	Annuale
Fonti dei dati	Cabina di regia Ufficio Commercio Comune Capofila

Obiettivo operativo: Migliorata visibilità dell'area commerciale nelle frazioni-borghi interessati	
Indicatori	Numero delle attività attuate in comune dai partner di Distretto: eventi, manifestazioni, pubblicazioni (calendario), ecc., dall'inizio operativo del Programma
Periodicità	Annuale
Fonti dei dati	Cabina di regia Ufficio Commercio Comune Capofila

Obiettivo operativo: Aumento dei sistemi per la sicurezza di beni e persone	
Indicatori	Percentuale di variazione (rispetto all'anno precedente) di episodi di criminalità e/o vandalismo
Periodicità	Annuale
Fonti dei dati	Ufficio Polizia Municipale Comuni del Distretto → Cabina di regia

Obiettivo operativo: Aumentata accessibilità / fruibilità del sistema viario	
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - Mq. di strada riqualificati nell'area di Distretto dall'inizio operativo del Programma; - Numero di posti auto creati nelle aree del Distretto dall'inizio operativo del Programma
Periodicità	Annuale
Fonti dei dati	Uffici Tecnici Comuni del Distretto → Cabina di regia

II- Indicatori di efficacia relativi all'obiettivo specifico del progetto

Obiettivo specifico: Incremento delle vendite e dei margini per i commercianti delle frazioni-borghi nel triennio successivo all'avvio del Distretto del Commercio dei borghi dell'alto Lago di Garda – Sub area Gargnano, Tignale, Valvestino	
Indicatore 1	Variazione trimestrale dell'andamento delle vendite effettuata dagli esercizi dell'area rispetto al trimestre precedente
Periodicità	Annuale
Fonti dei dati	Camera di Commercio di Brescia Associazioni commercianti prov. Brescia Scheda di monitoraggio

Indicatore 2	Percentuale di variazione (rispetto anno precedente) dei redditi per tipologia di esercizio
Periodicità	Annuale
Fonti dei dati	Camera di Commercio di Brescia Associazioni commercianti prov. Brescia Scheda di monitoraggio

III- Indicatori di efficacia relativi agli **obiettivi generali**

Si considerano gli obiettivi generali che si ritiene possano avere impatto più rilevante.

Obiettivo generale: Occupazione	
Indicatore	<ul style="list-style-type: none">- Percentuale di variazione (rispetto anno precedente) occupati nell'area commerciale- Variazione tasso di disoccupazione nell'area commerciale (rispetto anno precedente)
Periodicità	Annuale
Fonti dei dati	Camera di Commercio di Brescia Associazioni commercianti prov. Brescia Scheda di monitoraggio

Obiettivo generale: Consistenza esercizi commerciali	
Indicatore	<ul style="list-style-type: none">- Percentuale di variazione esercizi commerciali per tipologia (rispetto anno precedente)- Percentuale di variazione superfici di vendita esercizi commerciali per tipologia (rispetto anno precedente)
Periodicità	Annuale
Fonti dei dati	Osservatorio regionale sul commercio Scheda di monitoraggio

Obiettivo generale: Mantenimento del valore degli immobili commerciali e non	
Indicatore	<ul style="list-style-type: none">- Percentuale di variazione valore immobili commerciali nell'area (rispetto anno precedente)- Percentuale di variazione valore immobili non commerciali nell'area (rispetto anno precedente)
Periodicità	Annuale
Fonti dei dati	Osservatorio mercato immobiliare c/o Agenzia del Territorio Scheda di monitoraggio

Valutazione

Al termine del progetto è prevista la redazione di un Post Implementation Review contenente le seguenti informazioni:

a) Risultati

- Attività: Attività programmate - Attività realizzate - Motivazioni degli scostamenti
- Costi: Costi preventivati - Costi sostenuti - Motivazioni degli scostamenti
- Obiettivi e Benefici: Obiettivi e Benefici programmati - Obiettivi e benefici raggiunti - motivazioni degli scostamenti

b) Lezioni Imparate

- Riassunto delle principali informazioni e conoscenze acquisite in termini positivi e negativi, riguardanti: coordinamento, management, strutturazione Distretto, attività di promozione, disseminazione e diffusione.

c) Raccomandazioni

- Indicazioni utili per i partner per assumere come “buone pratiche” quelle che si sono dimostrate migliori e le possano riprodurre anche in altri progetti congiunti di sviluppo territoriale (capitalizzazione esperienza).